

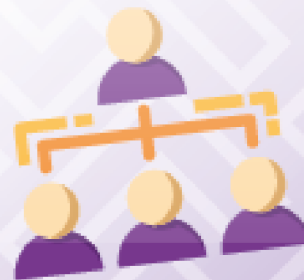


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MURO LECCESE

LEIC81300L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MURO LECCESE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3551** del **04/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **31/10/2024** con delibera n. 26*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 26** Priorità desunte dal RAV
- 27** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 51** Traguardi attesi in uscita
- 54** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 63** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 65** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 70** Moduli di orientamento formativo
- 74** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 93** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 97** Attività previste in relazione al PNSD
- 100** Valutazione degli apprendimenti
- 112** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 119** Aspetti generali
- 121** Modello organizzativo
- 128** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 129** Reti e Convenzioni attivate
- 132** Piano di formazione del personale docente
- 135** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'ambiente sociale e' quello di una zona che si e' andata gradatamente trasformando grazie allo sviluppo dell'artigianato, della piccola impresa e del terziario; il territorio risente della generale mancanza di occupazione (cassa integrazione, occupazioni saltuarie). Le opportunità sono rappresentate da piccoli finanziamenti da parte di Enti locali; da strutture sufficientemente adeguate (laboratori, biblioteca, palestra); dal dialogo con associazioni (La Bussola, Fratres) ed Enti locali (Pro Loco, Amm. Comunale) che si rendono disponibili per attività parascolastiche (Progetti: Sicurezza, Legalità, educazione stradale, Ambiente, ecc.). Ulteriori risorse sono rappresentate dai docenti, che intraprendono percorsi di formazione e sono aperti all'innovazione e dai genitori che, mettendo a frutto le proprie specificità e professionalità, sono disponibili a offrire volontaria collaborazione.

Vincoli

Nel bacino di utenza della Scuola, i vincoli sono rappresentati dalla eterogeneità della popolazione scolastica con conseguente differenziazione dei bisogni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio presenta pluralità e ricchezza di risorse. Artigiani e professionisti mettono a disposizione della scuola le proprie competenze e gli enti locali prestano molta attenzione al settore istruzione. Molto attivi i servizi della protezione civile. Notevole contributo è offerto anche dalle associazioni culturali, sportive, di volontariato e religiose, che concorrono all'arricchimento dell'offerta formativa. La scuola, cogliendo le opportunità offerte dal fondo di istituto, dai finanziamenti vincolati degli Enti Locali e dalla collaborazione con le associazioni del territorio realizza percorsi curricolari ed extracurricolari di educazione civica per promuovere la cultura della legalità, dell'inclusione, del rispetto ambientale e del recupero delle tradizioni, della sicurezza a scuola, per strada, sul web.

Vincoli

L'eterogeneità del territorio condiziona le scelte delle famiglie e della scuola.



Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto è strutturato su nove plessi, ubicati in quattro comuni differenti ma limitrofi fra loro, tutti ben collegati con la sede centrale. Fra le amministrazioni c'è intesa e disponibilità al dialogo. L'edificio di Via Martiri d'Otranto ospita le classi della scuola secondaria di primo grado. Le sezioni della scuola dell'infanzia sono state allocate nell'edificio storico della scuola primaria in Via Arimondi, completamente ristrutturato e riattrezzato dal punto di vista tecnologico. Anche la scuola primaria di Palmariggi è rientrata nella sede storica di Via Leopardi. Tutte le classi dei vari plessi sono dotate di LIM, proiettore e relativo computer. L'edificio di Via Martiri d'Otranto è dotato di un'ampia aula polivalente con 200 posti a sedere, di una palestra ed un campo di pallavolo esterno.

Vincoli

E' in corso il completamento degli spazi laboratori con le attrezzature del PNRR.

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti a tempo indeterminato, nella misura del 98%, sono garanzia di una forte continuità nel processo di insegnamento/apprendimento. Le consolidate competenze professionali e l'esperienza/formazione acquisite sul campo dai docenti che per il 48% hanno un'età superiore ai 55 anni sono valorizzate e hanno una ricaduta positiva sulla progettazione educativo/didattica. La certificazione ECDL è posseduta dal 25% dei docenti, la certificazione di lingua inglese è posseduta dal 15%. Il metodo ABA, per alunni con spettro autistico, è sperimentato da tutti i docenti dell'istituto. Altre competenze riguardano capacità di progettazione PON FSE, FESR, ERASMUS. Tutto il personale scolastico è disponibile per aggiornamento, formazione e innovazione, per gemellaggi con scuole dei Paesi europei ed extraeuropei. Molte risorse professionali sono state coinvolte nei percorsi di Ricerca Azione per la costruzione dei curricula in verticale di istituto, di educazione civica, di progettazione di PEI e PDP, di compiti di realtà e percorsi CLIL, di attività di ricerca sulle nuove modalità di valutazione nella scuola primaria. La stabilità del personale è alta. Stabile la figura del DSGA. L'Organigramma di istituto è molto ricco.

Vincoli:

Non si rilevano particolari vincoli relativi alle risorse professionali, se non quelli dovuti alla presenza di pluriclassi nei plessi minori. Tuttavia, la presenza di solo l'1,4% di docenti di un'età inferiore ai 35 anni è espressione di poco ricambio generazionale, che rispecchia l'andamento regionale e nazionale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MURO LECCESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LEIC81300L
Indirizzo	VIA MARTIRI D'OTRANTO MURO LECCESE 73036 MURO LECCESE
Telefono	0836341064
Email	LEIC81300L@istruzione.it
Pec	leic81300l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivomuro.edu.it

Plessi

INFANZIA MURO LECCESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA81301D
Indirizzo	VIA ARIMONDI MURO LECCESE 73036 MURO LECCESE

INFANZIA GIUGGIANELLO M. SPANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA81302E
Indirizzo	VIA TOMMASO FIORE GIUGGIANELLO 73030 GIUGGIANELLO



INFANZIA SANARICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA81304L
Indirizzo	VIA DON LUIGI STURZO, 5 SANARICA 73030 SANARICA

FALCONE E BORSELLINO-PALMARIGGI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA81305N
Indirizzo	VIA TRIESTE,33 PALMARIGGI 73020 PALMARIGGI

PRIMARIA VIA ARIMONDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE81301P
Indirizzo	VIA ARIMONDI 23 MURO LECCESE 73036 MURO LECCESE
Numero Classi	10
Totale Alunni	195

PRIMARIA GIUGGIANELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE81305V
Indirizzo	VIA TOMMASO FIORE GIUGGIANELLO 73030 GIUGGIANELLO
Numero Classi	5
Totale Alunni	42

PRIMARIA PALMARIGGI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE81306X
Indirizzo	VIA GIACOMO LEOPARDI, 1 PALMARIGGI 73020 PALMARIGGI
Numero Classi	5
Totale Alunni	44

T. SCHIPA - MURO LECCESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM81301N
Indirizzo	VIA MARTIRI D'OTRANTO MURO LECCESE 73036 MURO LECCESE
Numero Classi	10
Totale Alunni	176

PALMARIGGI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM81305T
Indirizzo	VIA GIACOMO LEOPARDI, 1 PALMARIGGI 73020 PALMARIGGI
Numero Classi	1
Totale Alunni	10

Approfondimento

Momentaneamente le sezioni della scuola dell'Infanzia di Muro sono allocate nell'edificio che accoglie le classi della scuola primaria.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	12
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12



Risorse professionali

Docenti	68
Personale ATA	22



Aspetti generali

Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI A.S 2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165;

VISTI gli artt. 3, 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 275/1999, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

VISTO l'art. 7 del D. Lgs. 16 Aprile 1994 n. 297;

VISTO il D.P.R. 15 Marzo 2010, n.87, recante "Norme per il riordino degli Istituti Professionali";

VISTI gli artt. 26, 27, 28 e 29 del vigente CCNL Comparto Scuola;

VISTA la Legge 59/1997;

VISTA la Legge 107/2015;

VALUTATA la complessità organizzativa e della specificità didattica dei diversi indirizzi di studio presenti in questa Istituzione scolastica;

PRESO ATTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) deve essere predisposto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;

PRESO ATTO che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;

VALUTATO che i dati emersi dal RAV (Rapporto di Autovalutazione) costituiranno momento di riflessione per predisporre e realizzare il Piano di miglioramento che è parte integrante del PTOF;



TENUTO CONTO degli interventi educativo – didattici messi in atto nei precedenti anni scolastici; delle proposte e delle esigenze avanzate dal territorio, dagli OO.CC., delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione; della complessità organizzativa e della specificità di questa Istituzione scolastica;

VISTA la nota ministeriale AOODGOSV 0021627 del 14-09-2021 avente ad oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)-Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano Triennale dell’Offerta Formativa);

VISTO il quadro di riferimento indicato dal Piano per l’Educazione alla sostenibilità che recepisce i **Goals** dell’Agenda 2030 nell’ottica di una continua crescita delle

delle competenze di cittadinanza, in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale;

TENUTO CONTO della Raccomandazione del Consiglio di Europa del 22 Maggio 2018, documento contenente le nuove competenze chiave e che sintetizza la strategia europea per l’apprendimento permanente e la formazione continua alla luce dei mutati scenari lavorativi, sociali e civici, del ruolo importante svolto dalle nuove tecnologie negli ambiti lavorativi, del crescente aumento di competenze imprenditoriali per cui è necessario ed importante garantire istruzione di alta qualità promossa attraverso un approccio ad ampio spettro ai Saperi, caratterizzato dalla valorizzazione delle attività extracurricolari, dalla rimodulazione dei processi di progettazione, monitoraggio, valutazione per competenze;

PRESO ATTO dell’articolazione delle nuove competenze: Competenza Alfabetica funzionale,

Competenza multi linguistica, Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ed ingegneria, Competenza digitale, Competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale, Competenza in



materia di consapevolezza ed espressione culturali;

VISTO il Piano di RiGenerazione Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, gli obiettivi di RiGenerazione (sociali, ambientali, economici), i quattro pilastri su cui poggia (RiGenerazione dei Saperi, RiGenerazione dei Comportamenti, RiGenerazione delle Infrastrutture, RiGenerazione delle Opportunità), la struttura di Green Community a supporto della realizzazione del Piano;

PRESO ATTO delle Linee guida per la riforma del sistema di orientamento per la scuola secondaria di 1° grado;

TENUTO CONTO delle proposte e dell'Ente locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai rappresentanti dei genitori in seno al Consiglio di Istituto;

PRESO ATTO dell'organico dell'autonomia del personale docente ed ATA determinato dai competenti organi dell'amministrazione scolastica periferica per l'a.s. 2023-2024;

PRESO ATTO dell'assegnazione dell'organico per l'avvio dei percorsi di strumento musicale nella scuola secondaria di Muro Leccese;

IN CONTINUITA' con le buone pratiche e le attività svolte negli anni precedenti che hanno elevato la qualità dell'offerta formativa della scuola, nonché con il patrimonio di esperienza e professionalità che ha contribuito a costruire l'immagine della scuola;

ATTESO che occorre dare senso e coerenza all'offerta formativa, rafforzando congruenza ed efficacia dell'azione complessiva;



VISTA la MISSION della scuola "L'Istituto Comprensivo di Muro Leccese persegue la modernità come atto di fiducia nel progresso, è sempre in dialogo con il mondo esterno ed in relazione con l'avanzamento della conoscenza. Istruire, educare e formare perseguendo l'Armonia fra la scuola e la vita;

TENUTO CONTO delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, che dovranno costituire parte integrante del Piano;

PRESO ATTO dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative anni scolastici precedenti, ed in particolare dei seguenti aspetti già evidenziati tra le priorità e traguardi del RAV:

- Migliorare i risultati in italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e nella terza secondaria
- Confermare i risultati in italiano e matematica nei tre plessi della scuola primaria e terza secondaria rispetto alla media nazionale
- Ridurre la variabilità in italiano e in matematica
- Garantire esiti più uniformi in italiano e in matematica tra le varie classi/corsi/plessi;

CONSIDERATI priorità e traguardi nei risultati scolastici come di seguito indicati:

- Migliorare i risultati scolastici nella fascia più bassa(5-6) e ridurre le carenze gravi nelle classi ponte



primaria/secondaria:

- Uniformare i risultati (prove parallele italiano, matematica, L2 nelle classi ponte rispetto ai corsi (S.S.) e ai plessi (S.P.)
- Migliorare i risultati scolastici nella fascia più alta (9-10) nella scuola primaria/secondaria
- Curare le eccellenze (metodologie, ambienti innovativi e personalizzazione) confermando i risultati conseguiti nel passaggio tra gli ordini.

CONFERMATI gli Obiettivi di processo per Curricolo, progettazione e valutazione

- Migliorare le pratiche progettuali, valutative e certificative della scuola, secondo quanto già avviato

Inclusione e differenziazione

- Prevedere e attuare forme di recupero tempestive, sistematiche in italiano e matematica in orario curricolare per alunni con deficit.
- Prevedere ed attuare forme di potenziamento e percorsi di eccellenza per alunni più dotati (gare, concorsi...)
- Progettare percorsi formativi di recupero, consolidamento, eccellenza su gruppi integrati (alunni provenienti da plessi e realtà comunali diverse).



Orientamento strategico , continuità orizzontale e verticale,

organizzazione della scuola

- Prevedere ulteriori momenti di conoscenza, informazione, condivisione dei criteri che sono alla base delle scelte gestionali e delle buone pratiche didattiche

VISTE le azioni descritte nel documento "Strategia 4.0" , la progettazione del PNRR prevede la trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi nonché lo sviluppo degli esistenti assetti laboratoriali con la collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola.

- Curare il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- Curare la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e
- Curare l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- Prevedere misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.



Il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR si articola specificamente secondo i seguenti punti.

A. la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento,

B. le dotazioni digitali,

C. le innovazioni della didattica,

D. i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2,

E. l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa,

F. gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale,

G. la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale,



H. le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale.

EMANA

ex art. 3 DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1 c. 14 L. 107/2015 e ss.mm.ii;

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE

DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) 2025-2025

Presentato al Collegio Docenti del 02 /09/2024



ART. 1 Promuovere l'idea di scuola come learning organization.

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è quella della Learning organization, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività. Pertanto il Collegio Docenti, più di quanto non abbia già fatto, sarà impegnato a:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità; sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" ricorrendo ai dipartimenti, ai gruppi di lavoro e alle commissioni.
- partecipare, all'intera comunità educante, le forme di buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (HC) e gli alunni stranieri;
- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e la continuità operativa, organizzativa, programmatica;



- Si dovrà mantenere il dialogo scuola-famiglia attivo e costante attraverso incontri in presenza, open day, laboratori partecipati, sfruttando anche le opportunità dei nuovi media.

ART. 2 Rafforzare l'identità di questa Istituzione scolastica nel proprio territorio di riferimento .
L'Istituto Comprensivo di Muro Leccese deve rafforzare la sua identità

-come scuola numericamente stabile, in grado di anettere altri plessi di altri Comuni.

- scuola di tradizione e innovazione, in grado di fornire ai suoi studenti una solida base di conoscenze e competenze. Per far ciò necessita di consolidare i raccordi con il territorio (Istituti Comprensivi, Scuole Secondarie di I grado, EE.LL, associazioni, Agenzie educative, al fine di avviare forme di collaborazione sinergica e ottenere risultati significativi sia sul piano organizzativo che su quello educativo e formativo.

A tale scopo si suggerisce di puntare sulla quantità e la qualità delle forme di socializzazione

nel territorio.

ART. 3 Porre le esigenze dell'alunno al centro



dell'attenzione della comunità scolastica.

L'inclusione scolastica, l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento\apprendimento, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave, dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità precipua dell'istituzione scolastica: il successo formativo dell'alunno.

Per linee generali, si invita, altresì, a tenere in conto anche i seguenti obiettivi selezionando quelli più pertinenti alla vision e alla mission di questa Istituzione Scolastica:

1. Ridurre l'insuccesso degli studenti e potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni/e con problemi di apprendimento;
2. Potenziare i livelli di salute, benessere, sicurezza e prevenzione attraverso opportuni percorsi formativi;
3. Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente al potenziamento della didattica laboratoriale;
4. Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi ipotenziali DSA / BES / dispersione);
5. Favorire la continuità didattica orizzontale (con famiglie) e verticale (nelle classi ponte)
6. Costruire percorsi per l'orientamento formativo degli alunni;



7. Sostenere lo sviluppo di competenze linguistiche, competenze matematico-logiche e scientifiche, competenze di cittadinanza attiva e democratica;
8. Sviluppare le competenze digitali, il pensiero computazionale (coding) e l'uso critico dei social.

Integrazioni al PTOF

- Ø Azioni per l'implementazione del Piano di RiGenerazione Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- Ø misure messe in atto per l'attuazione del D.L.vo n. 62 /2017 e dm 741 e 742 del 2017, OM 172/2020 (Giudizi descrittivi nella scuola primaria) e Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato;
- Ø azioni per l'attuazione del Decreto n. 66 del 2017 sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità;
- Ø azioni per l'attuazione delle Linee guida per la riforma del sistema di orientamento;
- Ø azioni per il monitoraggio del Curricolo Educazione civica;



- Ø azioni per potenziare la continuità didattica orizzontale (con famiglie) e verticale (nelle classi ponte)

- Ø azioni atte a migliorare il livello di apprendimento soprattutto nell'area linguistico-espressiva e logico- matematica;

- Ø azioni per migliorare gli esiti delle prove Invalsi di italiano matematica e inglese soprattutto nella scuola primaria;

- Ø azioni formative per potenziare le certificazioni linguistiche e digitali per alunni e docenti;

- Ø azioni per potenziare il coordinamento tra i diversi ordini di scuola per meglio orientare l'istituzione scolastica verso l'individuazione di priorità curriculari condivise;

- Ø azioni per far crescere il capitale professionale per un migliore utilizzo delle risorse umane nell'Istituto (ricognizione sulle competenze possedute dal personale interno).

ART. 4 L'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa avrà come priorità lo sviluppo e il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di sicurezza e prevenzione;



competenze-chiave, matematico – logico e scientifiche.

Per far ciò si ritiene determinante anche la PARTECIPAZIONE al Programma Erasmus, anche in rete con Scuole e Enti Territoriali, sviluppando una progettazione coerente con il Piano di Miglioramento, integrata al piano dell'offerta formativa e definita collegialmente.

Un punto di riferimento imprescindibile sarà l'attenzione all' INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE del "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE" (lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del personale ATA) e alle Azioni del PNRR così come previsto nel documento "Strategia 4.0".

Anche la FORMAZIONE sulla TUTELA della SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO sarà al centro dell'attenzione: dovranno essere attivati appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro(coinvolgendo anche gli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola- lavoro) per il personale tutto, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, essendo stato istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal PTOF, dovranno essere previste ed esplicitate le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento attraverso cui verranno impiegate le risorse umane dell'organico.



ART. 5 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Per allinearsi agli obiettivi regionali è necessario integrare il PTOF con tutto ciò che concerne gli obiettivi regionali D.D.G. 22/08/2016 art 3 lett b:

Realizzare iniziative di formazione finalizzate allo sviluppo professionale del personale, quale azione strategica per il miglioramento dei risultati degli allievi.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti, obbligatorie e permanenti, saranno pianificate in maniera strutturale e coerente con il PTOF, coinvolgeranno tutti i docenti e dovranno essere finalizzate a far acquisire elevate competenze professionali dei Docenti, presupposto di una scuola di qualità. Particolare attenzione dovrà essere rivolta anche alle iniziative di autoaggiornamento.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è, dunque, obbligatoria permanente e strutturale. Il PTOF dovrà contenere le attività di formazione definite dalla nostra istituzione scolastica in coerenza con gli obiettivi che si intendono perseguire e con i risultati emersi dai piani di miglioramento previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR. Il Piano di formazione di Istituto, coerente con gli obiettivi emersi nel RAV e con quelli da sviluppare nel PDM, terrà conto dei percorsi formativi già posti in essere nel precedente triennio, degli esiti del monitoraggio sui bisogni formativi dei docenti, per una rimodulazione delle adesioni alle aree formative già individuate. Il Piano per la formazione continua dell'Istituto si esplicita nelle seguenti Aree di intervento:



- INCLUSIONE E DISABILITÀ (Didattica inclusiva)
- DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA (PNRR)
- GESTIONE DELLE CLASSI DIFFICILI
- COMPETENZE DIGITALI
- COMPETENZE LINGUISTICHE, PROGETTAZIONE EUROPEA, CERTIFICAZIONI
- PRIVACY, SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE A SCUOLA

ART. 6 GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico il quale opera anche nel senso di favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso attraverso un costante monitoraggio delle stesse finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità.



La valorizzazione del personale ATA dovrà essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica. Anche la gestione amministrativa sarà orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi. Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

1. garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
2. garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
3. garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata;
4. assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
5. attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza.

ART.7 SEZIONI DEL PTOF

La redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base delle linee di indirizzo emanate



dal DS, è affidata al Collegio dei Docenti e alle sue articolazioni funzionali in Gruppi di lavoro\Commissioni.

Il Piano, predisposto sulla base del modello disponibile su SIDI, dovrà articolarsi in sezioni contenenti:

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici nella fascia più alta (livello A nella scuola primaria e voto 9/10 nella scuola secondaria)

Traguardo

Curare le eccellenze confermando i risultati conseguiti nel passaggio tra gli ordini.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare le pratiche progettuali, valutative, certificative della scuola**

Nell'ultimo triennio si sono elaborati percorsi di revisione del curriculum di scuola, dei curricoli disciplinari, delle rubriche di competenze ed è stato adottato il modello sperimentale per la certificazione delle competenze. Per dare prosecuzione alle azioni già intraprese, occorre intensificare il percorso di ricerca -azione che conduce verso la didattica per competenze. Le prove parallele, i compiti di realtà, le rubriche di valutazione, i criteri di valutazione richiedono ulteriori tempi per la validazione e la condivisione con alunni e famiglie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le pratiche progettuali, valutative e certificative della scuola

○ **Ambiente di apprendimento**



Innovare gli ambienti di apprendimento (aule e spazi alternativi)

○ **Inclusione e differenziazione**

Prevedere e attuare forme di recupero/ potenziamento/eccellenza in italiano e inglese

○ **Continuita' e orientamento**

Incrementare gli incontri in continuità negli anni ponte

Attività prevista nel percorso: partecipazione a corsi di formazione, aggiornamento, ricerca azione per i tre ordini di scuola

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Funzioni strumentali, animatore digitale, Referenti didattica e continuità, Coordinatori dei dipartimenti e Coordinatori dei Consigli di intersezione, interclasse, classe

Risultati attesi

Progettazione e realizzazione di percorsi innovativi (CLIL, attività alternative alla lezione frontale)



Attività prevista nel percorso: Interventi di recupero, potenziamento, eccellenza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Docenti delle classi coinvolte nelle prove Invalsi

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli di profitto in italiano, matematica, inglese

Attività prevista nel percorso: Progettazione di percorsi su attività trasversali (lettura, scrittura, educazioni)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Collaboratori del Ds, Referenti progetti, Coordinatori di classe,



Coordinatori di dipartimento.

Risultati attesi

Sperimentazione di percorsi innovativi nei tre ordini di scuola

● **Percorso n° 2: Prevedere ulteriori momenti di conoscenza, informazione e condivisione dei criteri che sono alla base delle scelte gestionali della scuola**

La scuola intende svolgere un ruolo propositivo a livello territoriale e coinvolgere, in fase postpandemica, le famiglie nella conoscenza dell'offerta formativa, favorendo una partecipazione più consapevole.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le pratiche progettuali, valutative e certificative della scuola

○ **Ambiente di apprendimento**

Innovare gli ambienti di apprendimento (aule e spazi alternativi)

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Prevedere ulteriori momenti di conoscenza, condivisione dei criteri che sono alla base delle scelte gestionali.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare l'organizzazione della scuola ridefinendo aree, criteri per attribuzione incarichi.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aumentare gli incontri destinati ai genitori (assemblee, dibattiti, laboratori, open day)

Attività prevista nel percorso: Organizzazione di laboratori con il coinvolgimento dei genitori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 8/2023

Destinatari Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti



	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola
Risultati attesi	Partecipazione attiva alla vita della scuola

Attività prevista nel percorso: Potenziamento degli incontri in presenza anche di tipo assembleare per condividere scelte organizzative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico, responsabili di plesso, DSGA
Risultati attesi	Miglioramento del clima di lavoro e del dialogo scuola-famiglia

Attività prevista nel percorso: Organizzazione di eventi, spettacoli, open day, giornate significative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
--	--------



Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Dirigente, collaboratori del DS, DSGA, Referenti dei progetti curriculari ed extracurriculari
Risultati attesi	Maggiore apertura della scuola al territorio, alle famiglie, alle reti di scuole



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituzione scolastica si impegna a potenziare le seguenti aree di innovazione:

- creazione di spazi didattici alternativi
- percorsi di istruzione domiciliare
- open day e laboratori per genitori
- visite guidate e viaggi di istruzione
- prosecuzione indirizzo musicale
- introduzione del tempo pieno nella scuola primaria.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istruzione Domiciliare è il servizio che l'Istituzione scolastica attiva - in qualunque periodo dell'anno scolastico - al fine di garantire il diritto allo studio degli studenti, impossibilitati alla frequenza, a causa di gravi patologie certificate; per contenere la dispersione scolastica e favorire il reinserimento scolastico; per normalizzare la vita degli alunni afflitti da gravi patologie e ridurre il senso di isolamento; per essere parte integrante del successo terapeutico, in qualità di esperienza positiva del sistema nazionale di istruzione e formazione. Per gli alunni con disabilità certificata, ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno assegnato, in coerenza con il



progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI). Negli altri casi, le attività di insegnamento disciplinare sono da retribuire con le risorse finanziarie assegnate alle singole Istituzioni scolastiche.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Il Progetto continuità viene arricchito da ulteriori esperienze extracurricolari e curricolari garantite agli alunni negli anni ponte. Il passaggio da un ordine all'altro di scuola sarà reso graduale e fluido attraverso esperienze stimolo condotte secondo quanto progettato dai docenti che accolgono e i docenti uscenti. Il coinvolgimento dei genitori nei laboratori garantirà una conoscenza diretta dei docenti, degli strumenti didattici, degli spazi e delle modalità organizzative del nuovo segmento scolastico.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Utilizzando le risorse del PNRR , Next generation classrooms, saranno creati spazi innovativi, immersivi ed inclusivi con il ricorso alla realtà aumentata.

Inoltre, si potenzieranno in Via Martiri d'Otranto, i seguenti spazi comuni:

- sala lettura con realizzazione di affreschi a cura degli alunni;
- laboratorio di musica con strumenti musicali, leggj, digital board;
- science lab con strumentazione specifica per la realizzazione di esperimenti scientifici;
- creativity lab per vivere momenti distensivi e ricreativi;
- laboratorio di arte per il potenziamento delle arti grafico-figurative.

Nell'edificio di via Arimondi a Muro Leccese, di Via Leopardi a Palmariggi e di Via Tommaso Fiore a Giuggianello saranno realizzate le sale lettura e le biblioteche scolastiche, secondo quanto previsto nel progetto "Se leggi tu... leggo anch'io".



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Spazi su misura

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto intende progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento, innovando gli spazi, gli arredi e le attrezzature delle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, praticando anche pedagogie innovative secondo i principi del quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di insegnamento/apprendimento. Il finanziamento sarà utilizzato per la trasformazione della metà delle proprie classi/aule. La progettazione riguarderà almeno tre aspetti fondamentali: -il design degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali -la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione. In sede di Collegio si è individuato il gruppo di progetto composto dai Collaboratori del DS, dalle Funzioni strumentali, Responsabili di plesso e Referenti di progetto. Tale gruppo, riunitosi in data 13/12/2022, ha individuato delle priorità di azione. Le aule resteranno fisse ma si creeranno configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da renderli versatili. Partendo dalle dotazioni tecnologiche e dagli arredi già esistenti, si rinnoverà soprattutto il setting delle classi iniziali e si punterà



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

all'acquisizione di tecnologie diffuse. Si completerà la dotazione di base delle aule con alcune Digital board che andranno ad integrare quelle già presenti nei plessi e se ne posizioneranno altre negli ambienti sprovvisti. In ogni edificio coinvolto si potenzieranno spazi a fruizione collettiva con accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la creazione di contenuti digitali originali. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Nelle aule dedicate e in spazi comuni saranno previste dotazioni STEM di base e per lo studio delle lingue con percorsi innovativi e di tipo laboratoriale. In ogni edificio si potenzierà un ambiente comune, a disposizione di tutte le classi, ovvero un'aula polifunzionale per lo studio dei vari linguaggi, delle scienze, dell'arte, della musica, spazi versatili e all'avanguardia, dotati di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata, contenuti digitali pronti e sicuri. Nel progetto sono previste azioni formative di accompagnamento per migliorare il livello di utilizzo delle TIC nel settore dell'istruzione, fornendo agli insegnanti strumenti metodologici e pedagogici nuovi per introdurre nei propri insegnamenti e nei curricula disciplinari percorsi, attività e metodi alternativi alla lezione frontale. E' prevista, secondo la modalità della ricerca -azione da parte dei dipartimenti disciplinari, la rivisitazione dei curricula dell'area scientifico-tecnologica e linguistica per le classi iniziali della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Importo del finanziamento

€ 117.624,60

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0



● Progetto: Laboratori@mente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

La presenza di un ampio spazio collocato al piano terra della sede centrale consente la creazione di un ambiente innovativo versatile per l'apprendimento delle STEM. Il laboratorio offre ad ogni studente la possibilità di approfondire le materie scientifiche, sfruttando le potenzialità della didattica digitale. Tale spazio favorisce l'apprendimento attivo ed integrato degli alunni dove l'interesse e la curiosità per il mondo delle scienze può trovare piena soddisfazione, uno spazio che incoraggi lo studio e l'applicazione in queste discipline, già a partire dalla scuola primaria, per migliorare la competitività nel campo della scienza e della tecnologia e che stimoli in particolare le alunne a partecipare attivamente alle STEM. Lo studio delle STEM si differenzia, rispetto a quello della scienza tradizionale, per il differente approccio. In particolare verrà mostrato come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana e come usare il pensiero computazionale, concentrandosi su applicazioni reali e autentiche. Il "problem solving", il "learn by doing" e l'investigazione (IBSE) porranno al centro dell'apprendimento l'esperienza diretta. Anche gli alunni con BES, attraverso i nuovi strumenti operativi, identificheranno evidenze rilevanti e saranno guidati nel ragionamento critico e logico. Tutti gli alunni impareranno a investigare sui processi utilizzati dagli scienziati e ad usare il Project Based Learning (P.B.L). Alla luce delle criticità vissute in periodo di emergenza, l'Istituto intende così riprogettare le modalità del "fare scuola", superare la didattica trasmissiva e favorire l'apprendimento per scoperta.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



07/12/2021

20/06/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: navigare con successo verso la transizione digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

In risposta al Decreto Ministeriale 66/2023, si propone di rivoluzionare la formazione del personale scolastico nelle scuole statali, preparandolo per affrontare le sfide della transizione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale nell'ambito dell'istruzione. Attraverso una serie di moduli formativi interattivi, il progetto mira a fornire agli insegnanti e al personale scolastico le competenze necessarie per integrare in modo efficace la tecnologia nell'ambiente di apprendimento. I partecipanti acquisiranno conoscenze approfondite su strumenti digitali, risorse online e strategie pedagogiche innovative, consentendo loro di creare un'esperienza educativa più coinvolgente e al passo con i tempi. Il progetto si propone di superare le barriere tecnologiche attraverso sessioni pratiche, consentendo ai partecipanti di sperimentare direttamente le nuove tecnologie e apprendere come utilizzarle in classe. Inoltre, il supporto continuo garantirà che il personale scolastico si senta a proprio agio nell'applicare le competenze acquisite nella pratica quotidiana. Un elemento cruciale del progetto è il focus sull'inclusività digitale, assicurando che tutti e tre gli ordini di scuola e tutti gli insegnanti abbiano accesso alle risorse e alla formazione necessarie. Ciò contribuirà a ridurre il divario digitale tra plessi e dipartimenti e garantire un'implementazione omogenea delle nuove pratiche educative. In sintesi, il progetto "Transizioni Digitali nella Scuola" è progettato per essere un catalizzatore chiave nella scrittura del curriculum digitale di Istituto che, fino ad ora, è stato solo abbozzato.

Importo del finanziamento

€ 37.078,42

Data inizio prevista

01/09/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	46.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: Esplorando il mondo di STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

"Esplorando il Mondo di STEM" è un progetto educativo focalizzato sull'immersione in quattro pilastri fondamentali: Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. Attraverso esperienze coinvolgenti, esperimenti pratici e risorse interattive, il progetto mira a stimolare la curiosità, l'apprendimento attivo e l'innovazione nelle discipline STEM. Offre un ambiente inclusivo e accessibile che incoraggia l'esplorazione, la scoperta e la comprensione dei concetti fondamentali, incoraggiando il pensiero critico e la risoluzione dei problemi. "Esplorando il Mondo di STEM" mira a ispirare e preparare individui per affrontare sfide future e contribuire positivamente al progresso scientifico e tecnologico. Attraverso laboratori interattivi, dimostrazioni pratiche e risorse multimediali coinvolgenti, "Esplorando il Mondo di STEM" offre un percorso educativo che mette in risalto l'applicazione pratica delle discipline scientifiche e tecnologiche nella vita di tutti i giorni. Il progetto si propone di promuovere una comprensione approfondita dei concetti di base di STEM, incoraggiando l'innovazione, la creatività e la collaborazione. Attraverso questo viaggio di esplorazione, i partecipanti saranno guidati a sviluppare competenze trasversali cruciali come la risoluzione dei problemi, il pensiero critico e la capacità di adattamento, preparandoli per affrontare le sfide emergenti nel panorama globale e stimolando il loro interesse per le carriere legate a STEM.

Importo del finanziamento

€ 64.380,76

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Costruiamo percorsi per crescere insieme

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La proposta progettuale si colloca nell'ambito delle molteplici azioni messe in campo nell'Istituto per combattere la povertà educativa e fornire una formazione di qualità, equa ed inclusiva, con opportunità di apprendimento per tutti. L'obiettivo primario è quello di promuovere un'istruzione di qualità che possa migliorare gli apprendimenti dei ragazzi nelle discipline di base e favorire processi di miglioramento della pratica didattica che tengano conto delle difficoltà di apprendimento degli alunni e che siano capaci di motivarli ponendoli al centro del processo di insegnamento-apprendimento. Da un lato, quindi, si punta allo sviluppo delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenze di base che costituiscono la condizione indispensabile per esercitare la piena cittadinanza da parte di ciascun individuo, tanto da essere ricomprese tra le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente del 2018 . La competenza alfabetica, la competenza multilinguistica, dall'altro la necessità di arricchire la comunità di pratiche con proposte educative accattivanti e motivanti, alternative alla tradizionale lezione frontale.

Importo del finanziamento

€ 51.420,86

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	62.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	62.0	0

Approfondimento

Nel Collegio docenti del 14 dicembre 2022 e nel Consiglio di Istituto del 15/12/2022, si sono approvate le Integrazioni al PTOF delle iniziative previste in relazione al PNRR Piano "Scuola 4.0" - Azione 1 - Next Generation Classrooms.

Nel rispetto dei contenuti previsti per tale azione, la comunità scolastica del primo ciclo intende progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento, innovando gli spazi, gli arredi e le attrezzature, praticando anche pedagogie innovative secondo i principi del quadro



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata, anche, dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di insegnamento/apprendimento.

L' Istituzione scolastica potrà trasformare almeno la metà delle proprie classi/aule, utilizzando il finanziamento assegnato corrispondente ad Euro 117.624,00.

. La progettazione riguarderà almeno tre aspetti fondamentali:

-il design degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali

-la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione

-la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Il Collegio Docenti ha individuato il gruppo di progetto composto dai Collaboratori del DS, dalle Funzioni strumentali, dai Responsabili di plesso e Referenti di progetto.

Tale gruppo, riunitosi in data 13/12/2022, ha proposto la realtà immersiva quale priorità di investimento. Nell'ambiente digitale 3D gli utenti possono interagire tra loro attraverso i loro avatar, utilizzare o creare oggetti, comunicare con testi, immagini, gesti, suoni e rappresentazioni tridimensionali. I mondi virtuali consentono la personalizzazione in quanto hanno la capacità di adattarsi a bisogni didattici diversi e possono superare i limiti dell'ambiente di una classe tradizionale dove alcuni compiti possono essere difficili da realizzare a causa di vincoli come costi e ubicazione geografica. Il v-Learning (Virtual Learning) promuove la responsabilizzazione degli studenti, consentendo loro di personalizzare i propri percorsi di apprendimento, coniugando l'immediatezza e la semplicità dei corsi a distanza con le caratteristiche di interattività ed immersività date dalla tridimensionalità dei mondi virtuali. Si configura come una piattaforma di terza generazione funzionale e compatibile con i principali standard di eLearning, in un'esperienza formativa coinvolgente, completa e multicanale. Serviranno tutta una serie di strumenti hardware e software attraverso cui entrare in mondi virtuali e plasmarli a piacimento.

Il ricorso a Mondi Virtuali richiede ovviamente l'innovazione nel campo dell'apprendimento. Nel progetto saranno previste azioni formative di accompagnamento per migliorare il livello di utilizzo delle TIC nel settore dell'istruzione, fornendo agli insegnanti strumenti metodologici e pedagogici nuovi per introdurre nei propri insegnamenti ambienti di apprendimento virtuali.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Saranno anche rivisti i curricoli disciplinari nell'ottica della promozione delle competenze digitali.

Nel rispetto delle Linee guida, sarà elaborato il progetto esecutivo di cui il Dirigente è Responsabile Unico del Procedimento.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Scuola dell'infanzia

- LEAA81301D scuola dell'infanzia di Muro Leccese 40 ore settimanali con servizio mensa
- LEAA81302E scuola dell'infanzia di Giuggianello 40 ore settimanali con servizio mensa
- LEAA81304L scuola dell'infanzia di Sanarica 40 ore settimanali con servizio mensa
- LEAA81305N scuola dell'infanzia di Palmariggi 40 ore settimanali con servizio mensa

Scuola primaria

- LEEE81301P scuola primaria di Muro Leccese 27 ore settimanali e 40 ore settimanali
- LEEE81305V scuola primaria di Giuggianello 27 ore settimanali
- LEEE81306X scuola primaria di Palmariggi 27 ore settimanali

Scuola secondaria

- LEMM81301N second di 1° gr. Muro Leccese 30 ore settim. (corso T.N.) e 36 ore settimanali (corso T.P.)
- LEMM81305T scuola secondaria di Palmariggi 30 ore settimanali (corso T.N.)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA MURO LECCESE	LEAA81301D
INFANZIA GIUGGIANELLO M. SPANO	LEAA81302E
INFANZIA SANARICA	LEAA81304L
FALCONE E BORSELLINO-PALMARIGGI	LEAA81305N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA VIA ARIMONDI	LEEE81301P
PRIMARIA GIUGGIANELLO	LEEE81305V
PRIMARIA PALMARIGGI	LEEE81306X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
T. SCHIPA - MURO LECCESE	LEMM81301N



Istituto/Plessi

Codice Scuola

PALMARIGGI

LEMM81305T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA MURO LECCESE LEAA81301D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA GIUGGIANELLO M. SPANO
LEAA81302E**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA SANARICA LEAA81304L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: FALCONE E BORSELLINO-PALMARIGGI
LEAA81305N**



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA VIA ARIMONDI LEEE81301P

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA GIUGGIANELLO LEEE81305V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA PALMARIGGI LEEE81306X

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: T. SCHIPA - MURO LECCESE LEMM81301N -
Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PALMARIGGI LEMM81305T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

L' insegnamento trasversale dell'educazione civica si svolge per ciascun anno di corso per 33 ore annue, nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Allegati:

IC Muro - Curricolo Verticale di Ed. Civica.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. MURO LECCESE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

Vista la Legge n. 10 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ed delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", preso atto che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che le istituzioni scolastiche predispongano ogni anno il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, il Collegio dei Docenti primario la promozione del successo formativo, selezionando le finalità educative più rispondenti ai bisogni di educazione e di istruzione di tutti gli alunni e di ciascun alunno e, loro tramite, alle "urgenze" di una società complessa e in continua evoluzione qual è quella del 3° millennio. I tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo di Muro, ciascuno nella propria specificità, operando secondo una logica unitaria e di continuità, intendono realizzare una proposta formativa coerente ed integrata, utilizzando le opportunità culturali ed educative del territorio. Le finalità generali sottese alla proposta formativa, in linea con la Legge 107 del 2015 e con le "Indicazioni Nazionali" del Sistema d'Istruzione, mirano a promuovere lo sviluppo armonico ed integrale della persona umana ed a garantire l'efficacia del processo d'insegnamento/apprendimento. La scuola, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, per l'educazione alla cittadinanza attiva, si prefigge di garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.



INDIRIZZI GENERALI – ASSI PORTANTI

il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto Comprensivo di Muro Leccese nonché l'identità culturale e progettuale della scuola stessa poggiano sugli assi portanti di seguito elencati: a) la flessibilità; b) le reti di scuole; c) l'accoglienza, la continuità e l'orientamento scolastico; d) la prevenzione, la dispersione e l'integrazione scolastica; e) il recupero, la ricerca e gli approfondimenti; f) irapporti con il territorio e la sua valorizzazione; g) le attività di aggiornamento e formazione in servizio; h) la certificazione delle competenze acquisite (Cambridge, Dele, ECDL, Eipass); i) le attività riferite alle nuove tecnologie; j) le mostre didattiche; k) le conferenze e i convegni; l) le visite guidate e i viaggi di istruzione; m) le attività laboratoriali (informatica, arte, musica, scienze, tecnologia); n) le attività sportive; o) l'educazione alla salute e al rispetto per l'ambiente; p) la formazione e l'aggiornamento; q) la valutazione degli apprendimenti e l'autovalutazione di istituto; r) l'efficacia, l'efficienza, la qualità del servizio scolastico ai vari livelli.

Nella scuola dell'autonomia, sempre più impegnata nella promozione di un uomo capace di interpretare le istanze e le contraddizioni del nostro tempo e di un cittadino protagonista della costruzione di un'autentica società civile, spetta a tutti (educatori, genitori, forze politiche, sociali e culturali), "autenticare i caratteri di una scuola dell'educazione, della cultura, dell'apprendimento, della libertà responsabile". In quest'ottica, l'Istituzione Scolastica di Muro Leccese si caratterizza come centro permanente di vita culturale e sociale, aperto al territorio, capace di elaborare offerte formative integrate e diversificate che consentano agli alunni nuovi spazi di crescita e di formazione. Il seguente P.O.F. triennale, elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali individuati dal Dirigente scolastico e coerente con gli obiettivi generali e specifici determinati nelle "Indicazioni Nazionali", riflette le esigenze del contesto culturale ed economico della realtà nella quale l'Istituto Comprensivo di Muro Leccese opera.

Il Piano dell'Offerta Formativa è articolato come segue: 1. attività



strettamente curricolari (Programmazione educativa); 2. ampliamento ed arricchimento del tradizionale curricolo scolastico; 3. attività finalizzate all'attuazione della continuità educativa fra i tre ordini di scuola; 4. attività finalizzate all'integrazione, all'accoglienza, alla solidarietà; 5. attuazione dell'autonomia; 6. realizzazione di forme di flessibilità didattica ed organizzativa.

Allegato:

Curricolo verticale d'istituto (5).pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Manifestazione del 4 novembre

Partecipazione degli alunni alla manifestazione di Commemorazione dell'Unità nazionale

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ Giornata dei diritti del fanciullo 20 novembre

Conoscenza dei basilari diritti delle bambine e dei bambini

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ Giornata della gentilezza 13 novembre



Conoscenza e messa in atto di piccoli comportamenti legati alla tematica

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Festa dell'albero 21 novembre**

Iniziative volte a promuovere la difesa e valorizzazione del patrimonio ambientale

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto Comprensivo di Muro Leccese, alla luce delle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica ha istituito un gruppo di lavoro per l'aggiornamento del curricolo di educazione civica in continuità nei tre ordini di scuola.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. MURO LECCESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Progettazione di mobilità all'estero degli alunni e dello staff e Job shadowing**

L'Istituto aderisce al programma Erasmus plus per le azioni Ka1 e Ka2

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Esplorando il mondo di STEM

Approfondimento:

-corsi di lingua inglese per docenti ed alunni con docenti madrelingua in orario curricolare ed extracurricolare



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. MURO LECCESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Condivisione di pratiche per insegnare attraverso l'esperienza

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci, soprattutto nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali e artificiali sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione



con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere creatività e curiosità

sviluppare l'autonomia degli alunni

sviluppare abilità di problem solving

○ **Azione n° 2: Potenziare l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici**

Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze per meglio esplorare il mondo delle STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

sviluppare il problem solving

stimolare domande e ipotesi

ricercare attivamente pluralità di risposte e soluzioni possibili

favorire il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi della ricerca.

○ Azione n° 3: Progettare percorsi per lo studio delle STEM

Si sperimentano azioni di integrazione, all'interno dei curricula della scuola secondaria di primo grado di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Sfruttando le risorse del PNRR per lo sviluppo delle competenze STEM, si progettano percorsi extracurricolari di scienze, di lingue straniere, di tecnologia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere la complessità del mondo attuale;

acquisire l'attitudine al pensiero logico e computazionale;

utilizzare le lingue straniere in contesti di vita reale;

pervenire alla risoluzione di problemi in maniera non unidirezionale;

potenziare le soft skills.

Dettaglio plesso: PRIMARIA PALMARIGGI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Percorsi di scienze per gli alunni**

Attività mirate al potenziamento delle competenze scientifiche con esperto e tutor

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2022 - 2025

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

I.C. MURO LECCESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

- questionari sulle strategie di apprendimento (QSAR) come strumento di rilevazione delle competenze strategiche e metodologiche, stili attributivi e aspetti emotivi coinvolti nell'apprendimento;
- lettura di testi espositivi di tipo giornalistico, narrativo e storico;
- analisi testuale di brani antologici, percependo le problematiche esposte;
- allenamento alle capacità di ascolto;
- allenamento emotivo, anche attraverso l'avvio di un percorso con giochi sull' ABC delle emozioni;
- riconoscere sé, l'altro, la realtà;
- avvio di un percorso sul metodo di studio;
- autovalutazione del proprio operato.

L'azione orientativa accompagna l'alunno, concretizzandosi nell'attività quotidiana di classe.



Allegato:

Piano delle attività di orientamento 2023-24.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: " Io e gli altri"

- questionari sulle strategie di apprendimento (QSAR) come strumento di rilevazione delle competenze strategiche e metodologiche, stili attributivi e aspetti emotivi coinvolti nell'apprendimento;
- analisi di testi letterari, narrativi quali la lettera e il diario, che si prestano a "confidare" stati d'animo, rapporti interpersonali, valori come amicizia e rapporto col mondo degli adulti.
- l'adolescenza e la percezione di sé in un momento di cambiamento fisico;



- analisi del profilo decisionale individuale, del proprio modo di porsi di fronte ai problemi e trovarvi una soluzione, apprendimento di un metodo per far fronte ai problemi, cogliere le opportunità e prendere decisioni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: "Il mio progetto di vita"**

- rilevazione delle competenze strategiche e metodologiche, stili attributivi e aspetti emotivi coinvolti nell'apprendimento;
- a inizio anno si ripartirà dal profilo decisionale stilato l'anno precedente. La rivisitazione permetterà di valutare se qualcosa è cambiato, se l'alunno ha maturato nuove prospettive;
- si favorirà la creazione di un legame tra aspirazioni individuali e bisogni della società, tra benessere individuale e "bene comune" in una visione di scuola e di società che tendono



unitariamente alla formazione del cittadino e del lavoratore di domani;

- si cercheranno di individuare modelli di riferimento e possibilità di ottenere informazioni sulle scuole del Territorio e possibilità lavorative.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto legalità

La più importante finalità della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, formazione che è in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico. La scuola, pertanto, intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la Cittadinanza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che le diversità, sotto le varie forme in cui oggi si presentano, offre. Ecco perché l'educazione alla legalità: per reprimere da subito ogni forma di illegalità, combattere ogni forma di sopruso, vivere le leggi come opportunità e non come limiti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

COMPETENZE ATTESE Acquisizione dei valori che stanno alla base della convivenza civile, della consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri, nel rispetto degli altri e della loro dignità • Comprendere che anche l'organizzazione nella vita della scuola si fonda su un sistema di regole



giuridiche • Sviluppare la consapevolezza che condizioni quali la dignità, la libertà, la democrazia non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette • Maggiore consapevolezza del valore di un comportamento legale anche da parte dei minori • Gestione condivisa con le famiglie delle tematiche relative alla legalità

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Multimediale
Aule	Teatro
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● Progetto lettura

Il Progetto "SE LEGGI TU, LEGGO ANCH'IO!" è una proposta educativo-didattica finalizzata alla promozione ed alla diffusione della lettura personale e silenziosa, come pratica quotidiana in tutte le sezioni e classi del nostro Istituto. Iniziative analoghe di grande successo, sia in Italia sia in altri Paesi europei, hanno evidenziato infatti che l'appuntamento quotidiano con la lettura silenziosa stimola la concentrazione e potenzia le capacità di lettura e comprensione. Ma come si diventa "buoni lettori"? Sicuramente leggendo e "facendosi veder leggere". Infatti, se è vero che spesso "nulla è più contagioso dell'esempio", è più probabile che si possa maturare il piacere di leggere anche e soprattutto circondandosi di bei libri e di buoni lettori. Ma perché leggere? Perché la lettura, soprattutto individuale e silenziosa, facilita lo sviluppo di alcune fondamentali capacità emotive e cognitive: l'empatia, la capacità di immaginazione autonoma, l'identità personale, il pensiero critico, la capacità di assumere punti di vista differenti. Con l'adesione al Progetto "SE LEGGI TU, LEGGO ANCH'IO!", le docenti e i docenti dell'Istituto ed i loro



alunni ed alunne, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado, potranno leggere ciascuno il proprio libro, ogni giorno, per 15 minuti, sempre alla stessa ora, per un congruo periodo di tempo, stabilito liberamente all'interno di ciascuna Equipe pedagogica. Poche semplici regole ma di sicuro effetto, tra cui promuovere il prestito di libri (senza schede di lettura e prove di comprensione), ma soprattutto leggere e farsi veder leggere. Oltre alle finalità già esplicitate del Progetto, esso può anche diventare una sorta di "contenitore" di buone pratiche che già da anni si svolgono nel nostro Istituto, facendovi così confluire gli eventi legati al Progetto nazionale #ioleggoperché e quelli relativi ad altre iniziative, rivolte alle bambine ed ai bambini, alle ragazze ed ai ragazzi, per promuovere la lettura ed il piacere di leggere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

L'alunno/a: □ mantiene interesse e concentrazione durante la lettura silenziosa □ utilizza forme di lettura silenziosa per ricavare informazioni da un testo □ ricerca sul dizionario il significato di nuovi termini ed espressioni in un brano letto □ comprende il contenuto di un testo □ legge come pratica quotidiana sia a scuola sia a casa

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Aule

Teatro

Approfondimento

Attività

Le docenti e docenti impegnati nel Progetto potranno seguire queste semplici regole:

rispetto della routine quotidiana (si legge tutti insieme, tutti i giorni, alla stessa ora, per lo stesso tempo (15 minuti)); □ rispetto del silenzio (che si ottiene progressivamente e che è fondamentale per la lettura

profonda di ognuno); □ ogni alunno e/o alunna può scegliere liberamente il proprio libro (albi illustrati, narrativa,

poesia, fumetto, silent book, divulgazione, teatro...); □ l'insegnante legge in silenzio il proprio libro, insieme ad alunne ed alunni; □ l'insegnante si impegna ad aiutare, nel reperire libri adatti, quelle alunne e quegli alunni che non ne posseggano o non ne portino da casa; □ l'insegnante si impegna ad aiutare, nel tempo e senza imposizioni, le alunne e gli alunni nella scelta di libri di sempre maggiore qualità; l'insegnante promuove lo scambio o il prestito di libri (senza schede di lettura o prove di comprensione).

● Progetto CLIL

Questo percorso si svolge tenendo presenti le 5 C della progettazione di un lavoro in modalità CLIL: content, communication, cognition, culture and competence. ARTE E IMMAGINE/INGLESE/ITALIANO/STORIA NELLA SCUOLA SECONDARIA: L'Italia è notoriamente il luogo della cultura ed è per questo che l'insegnamento delle discipline assume significati diversi rispetto ad altre realtà nazionali europee e mondiali. La scelta linguistica è fondamentale per veicolare aspetti culturali e di civiltà. Contenuti: Analisi di un'opera d'arte ; Analisi del contesto storico e/o .culturale; Opere letterarie del periodo trattato. Esplorazione della terminologia specifica delle discipline coinvolte. Attività: Nell'ottica della multidisciplinarietà attività lessicale; Scheda di lettura di un'opera d'arte in inglese . Verbalizzazione in forma orale del lessico e dei concetti chiave appresi . Ascolto e comprensione di testi. Questionario di comprensione in lingua inglese del periodo storico analizzato. Visione di filmati inerenti l'argomento. SCIENZE E INGLESE NELLA SCUOLA SECONDARIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Arte • L'alunno legge le opere più significative sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. • Analizza e descrive beni culturali utilizzando il linguaggio appropriato.
Inglese • L'alunno legge e comprende testi informativi attinenti a contenuti di studio di altre discipline • Sa descrivere in modo semplice un'opera d'arte, usando il linguaggio specifico. Storia • Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio • Sa descrivere in lingua inglese il periodo storico dell'opera trattata. Scienze -comprende in lingua inglese contenuti scientifici -conosce il lessico specifico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto latino

Il percorso rappresenta un approccio alla lingua latina, considerato come un approfondimento della lingua italiana. Partendo, come testo di riferimento, dal volume *Qui quae quod*, di A. Albonetti-A.M. Lauro (Poseidonia Scuola), esso mira al potenziamento delle competenze linguistiche. Da una parte si evidenzieranno le graduali trasformazioni che hanno portato dal latino classico alla nascita della lingua volgare, fino a giungere alla fase contemporanea della nostra lingua, tuttora in continuo movimento, sotto l'impulso dei grandi cambiamenti storici e dell'incontro e interscambio con altre culture (approccio diacronico). Dall'altra si rifletterà sulla struttura della nostra lingua, a livello di fonologia, morfo-sintassi, lessico, attraverso il costante confronto tra latino e italiano, anche con occasionali richiami alle lingue straniere studiate (approccio sincronico e contrastivo). Lo studio del latino è presentato nel volume in adozione



non solo attraverso schede grammaticali, ma anche attraverso testi letterari e schede storico-culturali (testi narrativi ed espositivi); esso consente quindi di comprendere meglio l'eredità consegnata dai Romani non solo a noi italiani, ma in generale alla civiltà occidentale, stabilendo collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. Si ritiene inoltre di offrire agli alunni l'opportunità di ampliare i propri orizzonti anche in vista della scelta (dopo il terzo anno di scuola media) della scuola superiore, attraverso un piccolo saggio di argomenti che potrebbero tornare ad affrontare, in modo più approfondito, nei Licei. Non si trascura, d'altro canto, l'importanza di un approccio inclusivo e non selettivo ad una materia tradizionalmente considerata ostica: nella scelta dei contenuti, nel metodo e nelle verifiche si considererà questo percorso un'occasione di potenziamento da una parte, di recupero dall'altra della grammatica italiana. Il progetto s'innesta su un ripasso della storia romana e su elementi di civiltà latina. Sviluppando alcuni argomenti trattati anche nell'ambito della letteratura italiana, si osserveranno le trasformazioni di forma e significato delle parole nel passaggio dal latino all'italiano. Attraverso l'analisi delle strutture morfosintattiche del latino, poi, si richiameranno e approfondiranno argomenti trattati in relazione alla grammatica italiana, con una particolare attenzione per l'analisi logica. Ci si soffermerà, quindi, sui seguenti argomenti: - introduzione al latino (confronto con la lingua italiana e riflessioni su alcune trasformazioni fonetiche e semantiche) - l'alfabeto e la pronuncia del latino - le regole dell'accento - i casi e le declinazioni - la prima e la seconda declinazione - il presente e l'imperfetto di sum - il paradigma del verbo - l'indicativo presente attivo e passivo delle quattro coniugazioni - gli aggettivi. della prima classe. Si proporranno le seguenti attività: - lettura e analisi di brevi testi (anche con traduzione a fronte) - esercitazioni di analisi grammaticale e logica - memorizzazione di vocaboli e paradigmi (declinazioni e coniugazioni) - confronto con la lingua italiana (e occasionalmente con altre lingue europee, neolatine e non) - traduzioni (soprattutto dal latino) di vocaboli, voci verbali, frasi e semplici brani - ricerche e approfondimenti, individuali e di gruppo (uso di manuali, enciclopedie, dizionari, contenuti multimediali e ipermediali). MODALITA': lavoro individuale, lavoro a piccoli gruppi .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Arricchimento del lessico - Recupero/potenziamento delle competenze grammaticali relative alla fonetica, all'ortografia e all'analisi morfologica e sintattica - Utilizzo consapevole degli strumenti di consultazione cartacei e online - Collocazione dei fenomeni linguistici nel tempo, individuando il rapporto tra l'evoluzione della lingua e il contesto storico-sociale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Pensiero computazionale e coding

Il progetto si configura come attività di ricerca ed innovazione metodologico-didattica ed ha l'obiettivo di avvicinare gli alunni, dai più piccoli ai più grandi, in modo ludico, divertente e via via più complessa alla programmazione attraverso il metodo "coding". Il fine ultimo è quello di educare a riconoscere il computer come mezzo tecnologico delle attività didattiche per lo sviluppo del pensiero computazionale che aiuta a pensare meglio, in modo originale e mai ripetitivo. Il progetto si pone nella prospettiva di una scuola inclusiva, in quanto consente anche ad alunni con bisogni educativi speciali di partecipare attivamente e collaborativamente con i compagni alla realizzazione delle varie attività educativo-didattiche. L'insegnante assumerà il ruolo di: facilitatore, organizzatore, guida, regista, mediatore attivo, animatore. Nella Scuola secondaria di 1° grado con la realizzazione di percorsi per il conseguimento dell'Eipass, la scuola crea competenze spendibili nel mondo del lavoro e per la vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Scuola dell'Infanzia: -Imparare dagli altri -Comprendere un problema in modo diretto - Comprendere l'importanza dell'errore. Scuola primaria: -Imparare per tentativi ed errori - Immergersi nel clima d'aula -Controllare il proprio apprendimento. Scuola secondaria di 1° grado: -Favorire la condivisione di materiali di approfondimento degli argomenti trattati in classe -Incrementare la dematerializzazione delle risorse attraverso la pubblicazione on-line di materiali utili; -Utilizzare una modalità di comunicazione più vicina al vissuto degli studenti per un maggiore coinvolgimento e interesse verso le discipline; -Educare ad un uso consapevole e responsabile di internet e, in particolare, dei social network. -Potenziare la corresponsabilità dei genitori -Avvicinare gli alunni al mondo della gamification per far apprendere in maniera divertente: imparare giocando! -Sviluppare il pensiero laterale e la capacità di risolvere problemi -Sollecitare comportamenti attivi, consapevoli , motivati con ricompense e rinforzi positivi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

- **Internazionalizzazione, mobilità Erasmus, certificazioni in lingua inglese e spagnola**
-

La normativa scolastica nazionale ed europea riconosce all'Apprendimento delle Lingue un



ruolo importante nella realizzazione degli obiettivi dell'Unione Europea, in termini di apprendimento delle lingue. In considerazione di ciò, la scuola promuove un progetto di promozione dell'eccellenza nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta Formativa con le caratteristiche di percorsi per gruppi di alunni provenienti da classi e da plessi diversi e selezionati sulla base del merito. E' previsto il conseguimento di una certificazione europea. L'acquisizione della lingua avviene attraverso lo svolgimento di attività che stimolano in modo integrato le abilità linguistiche e quelle extralinguistiche, valorizzando l'armonico sviluppo della dimensione cognitiva, affettiva e relazionale. Questo tipo di certificazione garantisce una valutazione oggettiva e affidabile, spendibile all'interno del sistema scolastico e nel mondo del lavoro. E' inoltre capitalizzabile poiché, essendo articolata su più livelli, l'allievo può nel tempo accedere a prove di livello superiore. La scuola progetta inoltre scambi linguistici, gemellaggi, Job shadow e mobilità di docenti e studenti verso altri Paesi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche, immersione nella cultura altra, uso sicuro della lingua in contesti reali.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Percorsi per l'inclusione e istruzione domiciliare

Per favorire l'inclusione sociale degli alunni più deboli e prevenire il disagio, nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico, si realizzano in orario extra percorsi destinati a gruppi di alunni con priorità agli alunni con BES. Sono coinvolti alunni "a rischio dispersione" per emarginazione socio-culturale e/o per utilizzo non adeguato delle risorse personali, alunni stranieri, alunni diversamente abili, pendolari. Si è previsto anche l'inserimento di alunni con ruolo di tutoraggio. La selezione, operata dai docenti del Consiglio di classe, viene condotta avendo come riferimento i seguenti indicatori: a) grado di autostima, di fiducia nelle proprie possibilità, di prefigurare il proprio futuro e di progettarlo; b) qualità delle relazioni in classe con i compagni e possibilità di partecipare alle interazioni e alle attività di gruppo; c) qualità e quantità degli scambi relazionali nel tempo extrascolastico (analisi di testi prodotti dagli alunni); d) analisi delle schede di valutazione relative agli anni precedenti. Gli interventi prevedono un'ampia gamma di opportunità rivolte a tutte le esigenze formative degli studenti: miglioramento delle "competenze chiave" e quindi percorsi di recupero/potenziamento di lingua italiana, di matematica, di lingua inglese, di attività motoria. Per alunni che non possono frequentare in presenza per un periodo superiore ai 30 giorni, previa richiesta della famiglia e documentazione medica allegata, si progetta l'istruzione domiciliare per n. 5 ore a settimana per la scuola primaria e otto ore a settimana per gli alunni della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Recupero tempestivo e sistematico delle carenze a livello disciplinare, recupero della motivazione, delle abilità sociali, dell'autostima, inclusione dell'alunno con Bes.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Orientamento, Continuità, Open day

Lo sviluppo personale dell'alunno presenta caratteristiche e dinamiche evolutive che non possono essere "sottomesse" o subordinate ai passaggi formali delle diverse istituzioni scolastiche. La scuola del primo ciclo deve ricercare un "continuum" educativo all'interno di un iter pedagogico rivolto alla persona nelle sue diverse tappe di sviluppo, il quale deve tener conto delle competenze precedentemente acquisite dal soggetto, delle sue esigenze e delle sue potenzialità di sviluppo, riconoscendo allo stesso tempo la specificità di ciascuna scuola nella dinamica delle diversità dei ruoli e delle funzioni. Le azioni progettate sono pensate per sviluppare il senso critico, la capacità di riflessione e di rielaborazione creativa degli stimoli proposti, grazie alle potenzialità espressive della musica, dell'arte, del movimento corporeo e della scrittura e soprattutto grazie a esperienze laboratoriali condivise, esperienze che costruiscono un ponte tra gli ordini di scuola, per facilitarne il passaggio e per riflettere su obiettivi educativi e didattici. Su questo terreno, il confronto tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria trova ragioni e contenuti soprattutto nei seguenti obiettivi formativi: a) reciproca conoscenza degli stili di lavoro, degli strumenti operativi e degli obiettivi



definiti da ciascuna scuola; b) progettazione comune degli itinerari educativo-didattici, dei metodi di intervento e dei sistemi di verifica- valutazione; c) confronto professionale sulle "specificità" delle tre istituzioni scolastiche d)miglioramento delle relazioni scuola -famiglia e dell'alleanza formativa attraverso la partecipazione a workshop per genitori e alunni. In occasione degli open day la scuola presenta le opportunità formative e favorisce il dialogo scuola famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Benessere psicologico nel passaggio, relazioni positive tra alunni e docenti, tra docenti e genitori, miglioramento dell'organizzazione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro



Progetto visite guidate e viaggi di istruzione

Il Progetto "Visite Guidate e Viaggi d'istruzione" ha la finalità di promuovere una scuola nuova che estenda il proprio sapere aldilà dei singoli contenuti disciplinari, indirizzandosi verso i grandi valori dimostratisi umani ed universali attraverso la socializzazione dei bambini e dei ragazzi e l'instaurazione di anche al di fuori del consueto ambiente d'appartenenza. Le Visite di istruzione rappresentano un punto fondamentale dell'offerta formativa, esse costituiscono un momento molto intenso di socializzazione, di ampliamento e approfondimento culturale vissuto con i docenti in una dimensione nuova, di verifica dei comportamenti. A tal fine si propone l'attuazione di visite guidate e viaggi d'istruzione nel proprio ambiente e nel territorio regionale, nazionale. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T. O.F.. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: educazione alla salute, ambientale, alla legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Considerata la valenza didattica delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione di gran parte degli alunni delle classi coinvolte. Le iniziative offrono agli alunni l'opportunità di visite guidate in località di interesse artistico - culturale, con attinenza, possibilmente, ad alcuni percorsi didattici svolti; educano alla condivisione di esperienze formative in ambito extra - scolastico; migliorano la socializzazione fra gli studenti della classe e dell'istituto di appartenenza; arricchiscono il rapporto relazionale docenti/allievi in contesti extra - curricolari; fanno conoscere realtà e situazioni nuove; affinano gli interessi dei ragazzi ed il loro senso estetico; apporti interpersonali .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato - Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze - Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Attività motoria e sport

La pratica dello sport in modo regolare previene alcune gravi patologie come il diabete e l'obesità. Questi problemi sono infatti sempre più frequenti tra i giovani e i bambini e sono collegati in modo diretto a uno stile di vita sedentario e alla dipendenza dai giochi online. L'impegno dello sport, dunque, aiuta i ragazzi ad allontanarsi da queste attività, incentivandoli a uno stile di vita più equilibrato e sano. Lo sport suscita sentimenti di condivisione e appartenenza al gruppo, sia per gli sport individuali che di gruppo. In questo caso il mister svolge un ruolo di primaria importanza perché può aiutare la squadra a diventare una vera e propria famiglia che lavora per raggiungere il medesimo obiettivo. Quando l'atleta è preparato bene sia dal punto di vista psicologico che fisico, è abituato a lavorare sodo e in modo costante



e condivide gli stessi valori del suo team, lo sport può diventare un importante deterrente sui fenomeni di bullismo, sia come vittima che come autore, evitando anche eventi di isolamento sociale sempre più frequenti tra gli adolescenti. È importante promuovere il fair play, un modo di praticare sport basato sulla correttezza e il rispetto delle regole. Crescere con queste solide fondamenta, significa saper applicare questi valori anche nella vita quotidiana, a scuola, nel lavoro o tra i compagni. Il concetto di fair play riporta anche al rispetto delle regole sociali e all'applicazione costante e metodica, che insegna al bambino un solido modello educativo che viene fissato per sempre nella mente e riportato in ogni ambito della sua esistenza. Altro importante beneficio è il benessere fisico e psicologico che si avverte quando si pratica uno sport stimolante. La partecipazione ai campionati studenteschi, il basket, il calcio e il tennis sono le attività caratterizzanti l'offerta formativa. Dal corrente anno scolastico viene potenziata l'attività motoria nelle classi quinte della scuola primaria grazie alla presenza di un docente specializzato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

miglioramento del comportamento, dei risultati scolastici, del benessere psicologico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● indirizzo musicale

L'Istituzione richiede l'attivazione di un corso ad indirizzo musicale presso la scuola secondaria di primo grado di Muro Leccese per l'insegnamento dei seguenti strumenti: chitarra, percussioni, flauto traverso, pianoforte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Formazione globale del preadolescente, maturazione logica, espressiva e comunicativa, consapevolezza della propria identità e capacità di fare scelte attraverso una più completa esperienza musicale comprensiva dello studio specifico di uno strumento, consapevole acquisizione del linguaggio musicale nel suo duplice aspetto di espressione e di comunicazione, sia per una armonica formazione che per la valorizzazione di una dotazione linguistica universale; comprensione dei messaggi musicali, capacità di partecipazione ai patrimoni delle diverse civiltà, gusto e giudizio critico; arricchimento, integrazione e crescita sociale, sviluppo dell'identità musicale personale e autonomia di pensiero, dell'intersoggettività e della dimensione amatoriale e/o professionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Teatro

● Piano "Scuola 4.0" - Azione 1 - Next Generation Classrooms

Esplorando le potenzialità della realtà immersiva, saranno potenziati gli spazi/aule delle scuole primarie e secondarie di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Utilizzo di nuovi spazi e metodologie alternative alla lezione frontale -potenziamento delle competenze digitali dei docenti e degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Musica
	Scienze
Aule	Teatro
	Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto edugreen e realizzazione di orto didattico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

• Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Manipolare materiali naturali (acqua, terra, sassi, semi, erbe); collaborare alla realizzazione di un orto in tutte le sue fasi (preparazione del terreno, semina, pulizia, raccolta); conoscere e capire parametri e fenomeni naturali legati al ciclo biologico; conoscere le varie parti della pianta e distinguere le varietà di vegetali; scoprire la vita animale (piccoli insetti) che abita l'orto; scoprire la ciclicità e la collocazione temporale delle colture; misurare, quantificare, ordinare in serie; formulare ipotesi su fenomeni osservati.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

Il nostro Istituto è da anni attivo nell'ambito dell'educazione ambientale e alimentare, progetti stabilmente inseriti nel PTOF e deliberati dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto. Le attività proposte si inseriscono in un curricolo di istituto che promuove contenuti trasversali irrinunciabili ed attività laboratoriali specifiche, secondo una progettualità curricolare ed extracurricolare che prevede anche momenti di informazione e formazione finalizzati a promuovere la partecipazione, il coinvolgimento diretto degli alunni, delle famiglie, del territorio in genere. La proposta progettuale "Piccole Cime Crescono" nasce con l'obiettivo di avvicinare i bambini e le loro famiglie ad una alimentazione sana e bioetica. Il progetto intende promuovere un percorso educativo - didattico attraverso la gestione degli orti con la prima finalità di valorizzare attraverso "la cura della terra" l'origine dei prodotti vegetali che determinano una nutrizione sana ed equilibrata. Il percorso formativo si articola in 5 incontri che si svolgeranno sia in classe (parte puramente teorica) che in giardino (che diventerà una vera e propria aula educativa all'aperto, con svolgimento di lezioni pratico-teoriche). Le finalità sono risvegliare l'interesse verso la natura e alla scoperta sensoriale, stimolare l'osservazione, la sperimentazione e la conseguente conoscenza dell'ambiente circostante, dei suoi meccanismi e dei suoi prodotti, Sviluppare un senso di responsabilità verso i prodotti della terra, dal momento che a questi si vincola l'alimentazione sana e funzionale dell'essere umano e il suo benessere, promuovere una costruzione personale del bambino dal punto di vista fisico, emotivo e cognitivo, promuovere abilità e competenze, e conseguente rafforzare dell'autostima, migliorare la capacità di apprendimento e memoria (il bambino impara il nome delle piante, la ciclicità delle stagioni, i tempi di semina e di raccolta); sviluppare le capacità organizzative: sistemazione dello spazio nell'orto, gestione dei tempi e cadenza delle cure dell'orto; migliorare l'umore e favorire un atteggiamento calmo e paziente.

Il Progetto è indirizzato a due ordini di scuola: □ scuola primaria di Via Arimondi a Muro Leccese (aiuola adiacente Via Quasimodo) e □ scuola secondaria di Via martiri d'Otranto a Muro Leccese (aiuola adiacente Via San Marco). In ognuna delle due sedi suindicate saranno posizionati letti rialzati completi di grafica, allestiti con piante ortive biodiverse e aromatiche e saranno attrezzati con impianto di irrigazione automatizzato (tubi, terminali,



raccordi, rubinetteria).

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole -
13.1.1A-FESRPN-PU-2021-85
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia-
13.1.5A-FESRPN-PU-2022-223
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Percorsi formativi zero sei

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con riferimento ai percorsi formativi 0-6, si propongono attività di studio e ricerca sugli ambienti di apprendimento: spazi, relazioni, cittadinanza e benessere. Le aree tematiche individuate verranno approfondite a partire da una riflessione sull'ecosistema formativo in cui vivono i soggetti che abitano i servizi educativi e scolastici. In particolare, saranno trattati i seguenti contenuti formativi specifici: Area "Ambienti di apprendimento: spazi, relazioni, cittadinanza e benessere". Gli spazi interni ed esterni sono visti come luoghi di ricerca ed interconnessioni per la promozione di una sensibilità ecologica verso gli altri e l'utilizzo di nuovi ambienti digitalizzati.

Titolo attività: Formazione coding
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il corso di formazione è destinato a tutti i docenti della scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

dell'infanzia e della scuola primaria in servizio presso l'Istituto Comprensivo di Muro Leccese che abbiano manifestato la volontà di aderire all'iniziativa formativa. E' articolato in ore di lezione frontale e teorica per tutti i partecipanti e lavoro di gruppo, da svolgere nei plessi, anche in continuità per le classi ponte, per esercitazioni pratiche da realizzare alla presenza degli alunni.

Titolo attività: Un animatore digitale in
ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutto il personale sarà destinatario di azioni di formazione per la digitalizzazione dell'Istituto in termini di servizi amministrativi, contabili e didattica innovativa.

I docenti dovranno essere in grado di sviluppare il pensiero computazionale e programmare autonomamente UDA disciplinari e progetti extracurricolari sul coding.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. MURO LECCESE - LEIC81300L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

ATTEGGIAMENTO: Sereno emotivo riservato vivace

ATTENZIONE: Assidua e prolungata costante debole e breve superficiale e incostante

IMPEGNO: metodico e organico abbastanza organico superficiale discontinuo

MOTIVAZIONE: costante adeguata occasionale debole RITMI E STILI DI APPRENDIMENTO

APPRENDE IN FORMA: LOGICA MECCANICA OPERATIVA APPRENDE IN MODO: SISTEMATICO

GUIDATO DISCONTINUO

APPRENDE CON RITMO: VELOCE GRADUALE LENTO INCOSTANTE STILE DI

APPRENDIMENTO: OPERATORIO-CONCRETO ICONICO-VISUALE SIMBOLICO-VERBALE

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

A) AUTONOMIA

è sicuro è autosufficiente è dipendente

B) SITUAZIONE EMOTIVO – AFFETTIVA – SOCIALITA' EMOTIVITA'

ha un comportamento adeguato alla situazione si entusiasma è timido si emoziona facilmente

si scoraggia facilmente

ATTIVITA'

porta a termine ciò che ha iniziato si impegna ha bisogno di essere continuamente incoraggiato

SOCIALITA'



cerca: l'accordo □ la competizione □

è: un leader □ si adatta alle regole della vita scolastica □ partecipa attivamente □ un gregario □ si isola □

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

T. SCHIPA - MURO LECCESE - LEMM81301N

PALMARIGGI - LEMM81305T

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni:

Il nostro Istituto considera la valutazione come uno dei momenti fondamentali del percorso formativo dell'alunno, essendo questo uno strumento di conoscenza del proprio status e dunque funzionale a "calibrare il tiro" sulle attività da svolgere da parte dei docenti e sull'impegno da approfondire da parte dell'alunno, senza per questo essere mai un giudizio di valore sulla persona. Nell'Istituto si attuano:

1. una valutazione esterna effettuata dall'INVALSI, il Servizio Nazionale di valutazione, il cui obiettivo è verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame:
 - a. i livelli di padronanza degli alunni delle classi 2^a e 5^a della Scuola Primaria nelle conoscenze e nelle abilità linguistiche, matematiche e di L2
 - b. l'ambiente socio-culturale di appartenenza degli alunni
 - c. le competenze linguistiche, matematiche e di L2 in uscita degli alunni delle classi 3^a della scuola secondaria attraverso la prova effettuata entro aprile, requisito di ammissione all'Esame di Stato;
2. una valutazione nelle singole discipline con voto espresso in decimi (scuola secondaria 1° grado) e con giudizio (scuola primaria) e la valutazione del comportamento espressa con un giudizio sintetico;
3. una certificazione delle competenze in base alle indicazioni nazionali.

La valutazione scolastica, come riportato nei recenti documenti normativi di riferimento (Dlgs 62/2017, decreto 741 e Nota Miur 1865 del 10 ottobre 2017) ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; ha una finalità formativa ed educativa e



concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa proposta ed erogata da ogni singola istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge 169/2008.

Responsabili della valutazione sono i docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione è da considerarsi come momento sia formativo che conclusivo dell'attività didattica di cui rappresenta un fondamentale sostegno; viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Classe.

Si deduce, quindi, che la VALUTAZIONE deve essere coerente con:

- L'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.
- La personalizzazione dei percorsi
- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89, L'Ordinanza ministeriale n. 172 del 4/12/2020 e Linee guida per la formulazione del giudizio intermedio e finale per ogni disciplina nella scuola primaria. Il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi (scuola secondaria) e i diversi livelli di apprendimento. Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Dall'anno scolastico 2017-2018, per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi



(in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

VARI TIPI DI VALUTAZIONE

Partendo da una raccolta continuativa e sistematica di informazioni si valutano:

- a. i punti di partenza e arrivo
- b. l'impegno e il senso di responsabilità dimostrati
- c. le difficoltà riscontrate
- d. gli interventi attuati.

La valutazione dell'alunno quindi definisce la distanza tra il punto di partenza e il punto di arrivo di ciascuno, considerando il suo percorso. È attenta non solo al prodotto, ma soprattutto al processo e di conseguenza esprime un giudizio sul progresso dell'alunno nella maturazione di sé e delle sue competenze.

La valutazione parte da un'analisi della situazione didattica al momento della somministrazione della prova, è commisurata al tipo di percorso e consente al docente di intraprendere un percorso di autovalutazione dell'azione di insegnamento.

La valutazione si svolge in momenti distinti e assume valori diversi.

1. La valutazione predittiva o orientativa precede il processo formativo e serve per prevedere le caratteristiche del percorso formativo più adatte alle caratteristiche di un determinato soggetto.
2. La valutazione diagnostica o iniziale si colloca nella fase iniziale del processo formativo e ha lo scopo di analizzare le caratteristiche in ingresso di un allievo in relazione al percorso che deve compiere. Tende a rilevare la situazione bio- psichica e culturale dell'alunno (sviluppo organico, intellettuale, affettivo, cognitivo), la cultura del gruppo di appartenenza (aspirazioni, credenze, conoscenze, costumi, interessi) e le possibilità educative dell'istituzione scolastica (competenze degli insegnanti, disponibilità delle strutture, attrezzature, sussidi...)
3. La valutazione formativa accompagna le diverse fasi del processo formativo e assolve lo scopo di fornire un feedback all'allievo e all'insegnante sull'evoluzione del processo formativo; la sua, quindi, è una funzione migliorativa. Oggi è indicata come valutazione per l'apprendimento. Essa dovrebbe promuovere un processo di autovalutazione (cioè essere responsabilizzante), accrescere la stima di sé e essere motivante per lo studente. Prove e test d'ingresso servono a testare i livelli di partenza, a individuare eventuali carenze e punti di forza, nonché difficoltà specifiche da sottoporre all'attenzione di esperti e, per tanto, non devono essere considerate ai fini della valutazione sommativa. Servono alla costruzione di programmazioni o percorsi personalizzati. La valutazione per l'apprendimento avviene quando gli insegnanti utilizzano inferenze sul progresso dello studente per



avere informazioni sul proprio insegnamento; può avvenire secondo modalità formali e informali (attraverso domande di qualità, annotazioni fatte in momenti particolari, commenti scritti.) e fornisce un

feedback chiaro e immediato che aiuta gli studenti a progredire nell'apprendimento. Nella valutazione formativa gli studenti sono partecipanti attivi con i loro insegnanti della valutazione, condividendo con loro gli obiettivi e la comprensione di come il loro apprendimento si sta sviluppando e di quali sono i passi successivi che devono essere conseguiti e come li si raggiunge.

4. La valutazione sommativa si compie quando gli insegnanti utilizzano evidenze dell'apprendimento dello studente per esprimere giudizi sul successo dello studente nei confronti di obiettivi e standard. È un processo di raccolta di informazioni che si colloca al termine di un processo di insegnamento/apprendimento per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti. Di solito è formale, avviene di frequente al termine di unità di apprendimento che riassumono l'apprendimento raggiunto fino a quel determinato momento. Ha un valore sommativo perché mostra come lo studente progredisce verso gli obiettivi di apprendimento, ma anche un valore formativo fornendo informazioni per una pianificazione a lungo termine. Le prove di verifica delle diverse discipline concorrono a monitorare il progresso della programmazione didattica annuale, il progresso di apprendimento del singolo studente o del gruppo classe e l'eventuale necessità di ricorrere a percorsi di recupero in caso di esiti non soddisfacenti in relazione alle abilità dei singoli studenti testate nelle fasi iniziali.

5. La valutazione certificativa segue il percorso formativo e assolve lo scopo di attestare socialmente il conseguimento di determinati risultati da parte del soggetto.

La valutazione autentica deve controllare lo studente in compiti che non richiedono soltanto di ridire una conoscenza, ma invitano ad applicarla a problemi mal strutturati, in contesti reali simili a quelli in cui lavorano gli adulti, nell'integrazione di più routine in abilità complesse. La valutazione autentica corregge i limiti di quella tradizionale suggerendo anche strumenti e modalità di attuarsi diversi: le prove autentiche, le rubriche di valutazione, il portfolio. Una valutazione per essere davvero autentica deve proporsi di valutare anche il processo dell'apprendimento. Come tale, deve essere continuativa, frequente, individualizzata, su tempi lunghi (sia per essere evidente, sia perché lo sviluppo di competenze o il recupero di lacune richiedono un tempo prolungato), mantenere la memoria del passato e del presente, far riferimento ad un progetto personale di apprendimento ed essere anche autovalutazione.

Nel nostro istituto, la valutazione disciplinare avviene tenendo conto di apposite griglie di valutazione redatte dai diversi dipartimenti; esse tengono conto delle misurazioni dei test oggettivi, secondo una corrispondenza tra percentuale di risposte corrette e voto in decimi (scuola secondaria), ma anche delle osservazioni sistematiche che ciascun docente conduce sull'alunno nel corso del



periodo scolastico di riferimento.

Riguardo agli alunni con disabilità è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I) in base alle loro potenzialità ed esigenze, con obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento o che necessitano di bisogni educativi speciali (BES) l'istituto da anni pianifica il lavoro scolastico in modo da tener conto della necessità di prevedere l'impiego di strumenti compensativi e/o dispensativi nel percorso scolastico, in accordo con quanto definito nelle diagnosi di DSA e soprattutto nel rapporto di dialogo con la famiglia e gli operatori che seguono il minore. A riguardo, è prevista, entro il mese di novembre di ogni anno scolastico, la compilazione di un apposito PDP.

Inoltre, il Collegio dei Docenti si attiva ogni anno per aggiornarsi in merito alle normative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

PROVE DI VERIFICA DELL'ISTITUTO

1 PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DI VOTI DECIMALI NELLA SCUOLA SECONDARIA

Le valutazioni quadrimestrali della scheda personale sono espresse dal team docente o dal Consiglio di Classe. Sulla scheda di valutazione non si esprimono semplici misurazioni di media aritmetica, calcolate sulla base dei risultati delle prove di verifica, ma valutazioni sintetiche rispetto a tutte le osservazioni condotte sull'alunno dagli insegnanti nei diversi contesti di apprendimento, quindi considerate sia in base agli esiti delle verifiche sia all'atteggiamento e all'impegno dimostrato nei confronti del lavoro scolastico.

Sulla scheda di valutazione sono ammessi solo valutazioni con numeri decimali interi, mentre nelle prove di verifica è possibile attribuire i mezzi voti o i quarti di voto (es. 6+ o 6-).

Sono oggetto di valutazione anche le attività svolte nell'ambito dell'educazione civica.

L'utilizzo dei voti decimali è abolito nella scuola primaria a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

Nella scuola secondaria vengono indicati nelle verifiche i parametri considerati, con esplicitazione, ove necessario, di più valutazioni decimali, in considerazione dell'opportunità che la valutazione diventi per gli alunni un elemento importante di autoregolazione del lavoro individuale e dello studio.

Ulteriori elementi di valutazione che i docenti possono considerare verso gli studenti, sono le attività di auto-valutazione del proprio percorso, svolto attraverso le proposte frequentemente riportate nei libri di testo, oppure create dal docente attraverso semplici test guida e/o dialoghi in classe.

RUBRICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE VARIE TIPOLOGIE DI PROVE

La rubrica è lo strumento per identificare e chiarificare le aspettative specifiche relative a una prestazione e indica come si sono raggiunti gli obiettivi prestabiliti. È un elenco di linee guida che specificano gli elementi che contraddistinguono la qualità di una prestazione.

Per griglia di valutazione si intende un insieme di informazioni codificate che descrivono le prestazioni di uno studente in relazione a degli stimoli/compiti/obiettivi. Esse sono composte da



INDICATORI, cioè dei parametri, o meglio elementi di valutazione, che indicano il livello raggiunto dalla prestazione richiesta. Questi, a loro volta, sono suddivisi in DESCRITTORI. Un descrittore di prestazione non è altro che la descrizione-misurazione di una data prestazione. Ad ogni descrittore è poi associato un punteggio, utile per identificare i LIVELLI di prestazione dell'alunno. Un livello è uno standard di prestazione stabilito in precedenza che viene utilizzato come riferimento per la valutazione.

Le rubriche di valutazione rispondono alla necessità di esplicitare con quali criteri sarà giudicato un compito/prestazione. La rubrica identifica i tratti fondamentali o le dimensioni da prendere in esame e da valutare e fornisce caratteristiche chiare della prestazione per ciascun livello di punteggio, utilizzando descrittori che esprimono a che livello i criteri sono stati realizzati, consentendo in tal modo a chi valuta di assegnare un punteggio o voto appropriato.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze (Decreto 22/08/2007, n. 139, D.M. 27/01/2010, DL 62/2017) descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave europee e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Tale certificazione attesta il conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ed è operazione diversa rispetto all'esame del raggiungimento degli obiettivi minimi legati alla specificità dei singoli indirizzi di studio e quindi alla promozione. Il certificato delle competenze viene consegnato alle famiglie al superamento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi.

La scuola adotta i modelli nazionali per la certificazione delle competenze, che vengono compilati da tutto il Team docenti/Consiglio di classe, sulla base delle osservazioni effettuate negli anni e con il



supporto di documenti costituito dalle rubriche valutative compilate periodicamente. Per il raggiungimento delle competenze da certificare, il team docente ogni anno predispone attività ed esperienze particolari, compiti autentici e di realtà valutati attraverso raccolte di osservazioni dirette (griglie) condotte durante i lavori di gruppo, prove pratiche e autovalutazioni degli studenti, registrate in apposite rubriche in formato cartaceo o digitale.

Le prospettive di osservazione di una competenza sono 3:

- una dimensione soggettiva: richiama i significati personali attribuiti dal soggetto alla sua esperienza di apprendimento, ossia il senso assegnato al compito operativo su cui manifestare la propria competenza e la percezione della propria adeguatezza nell'affrontarlo, delle risorse da mettere in campo e degli schemi di pensiero da attivare. Essa implica un'istanza auto-valutativa del modo in cui l'individuo osserva e giudica la sua esperienza di apprendimento e la sua capacità di rispondere ai compiti richiesti dal contesto di realtà in cui agisce.
- una dimensione oggettiva: richiama le evidenze osservabili che attestano la prestazione del soggetto e i suoi risultati, in rapporto al compito assegnato e, in particolare, alle conoscenze e alle abilità che la manifestazione della competenza richiede. Implica un'istanza empirica connessa alla rilevazione in termini osservabili e misurabili del comportamento del soggetto in relazione al compito assegnato e al contesto operativo entro cui si trova ad agire.
- una dimensione intersoggettiva: richiama il sistema di attese, implicito o esplicito, che il contesto sociale esprime in rapporto alla capacità del soggetto di rispondere adeguatamente al compito richiesto. Nel setting scolastico tale contesto si compone, in primo luogo, degli insegnanti che esplicitano le loro attese formative attraverso l'individuazione dei traguardi formativi per i propri allievi; vanno poi considerate le percezioni del gruppo degli allievi, delle famiglie, dei docenti degli ordini di scuola successivi, dei rappresentanti del mondo professionale o della comunità sociale, a seconda delle caratteristiche del processo apprenditivo esplorato. Implica quindi un'istanza sociale connessa al modo in cui i soggetti appartenenti alla comunità sociale entro cui avviene la manifestazione della competenza percepiscono e giudicano il comportamento messo in atto. Una valutazione di competenza richiede di attivare simultaneamente le 3 dimensioni.

Allegato:

Criteria valutazione comuni allegato scuola secondaria.pdf

Criteria di valutazione del comportamento

Criteria di valutazione del comportamento:



La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Non potendo l'istituzione scuola valutare ciò che non educa, la scuola organizza a seconda dell'età dei minori occasioni di apprendimento anche dei comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero

sviluppo delle attività scolastiche la necessità di sfruttare ogni occasione per esercitare e far esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli a esercitare comportamenti rispettosi, corretti, responsabili e a favore del proprio sviluppo e dell'intera comunità.

La valutazione del comportamento (DL 62/2017) viene espressa collegialmente dai docenti per la scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Può invece determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per reati gravi (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe. Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei docenti del 16/01/2018 ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.

Ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento disciplinari, definendo i nuclei fondanti, gli indicatori, gli esiti di apprendimento e i relativi livelli in decimi.

Il nostro istituto ha adottato, quale giudizio sintetico relativo al comportamento, la seguente scala di valori:

- A = esemplare
- B = corretto
- C = accettabile

• D = non corretto
primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola

Allegato:



Criteria di valutazione del comportamento allegato (1).pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria

Per quanto riguarda l'accertamento della validità dell'anno scolastico per gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado il decreto 62/17 non modifica quanto già previsto dalle norme precedenti. Pertanto, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio dei docenti ha deliberato eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico, come di seguito indicato:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati (certificazione medica);
- terapie e/o cure programmate (attestazione);
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI (attestazione se non organizzate dalla stessa scuola);
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (attestazione);
- assenze per gravi motivi familiari documentati, valutati dal D.S. e dal C.d.I.;
- assenze per tardiva iscrizione non dovuta ad inadempienza dei genitori (ad es., alunni immigrati, stranieri e non, minori in stato di abbandono affidati dall'autorità giudiziaria o da una pubblica autorità...), a condizione che il C.d.C. rilevi specificamente, nell'interesse del minore, l'opportunità di una sua ammissione alla classe successiva in considerazione dell'età, delle abilità di base possedute e delle concrete potenzialità di recupero.

Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali e documentati, a condizione che la frequenza consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

E' stato pubblicato sul sito il limite minimo delle ore di presenza che consente di assicurare la validità dell'anno. Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata in sede di scrutinio finale la non validità dell'anno scolastico il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

La scuola, comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità



dell'anno: inoltre, rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti.

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola secondaria

L'articolo 6 del decreto 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale gli viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola segnala alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e se possibile attiva azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e considerati i criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Tali criteri sono:

- impegno mostrato nello studio e volontà profusa,
- progressività evidenziata nell'acquisizione degli apprendimenti,
- potenzialità cognitive possedute,
- valutazione di aspetti di tipo psicologico e motivazionale.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o AAIRC se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. E' stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione di esclusione dallo scrutinio finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'esame conclusivo del primo ciclo di studi rappresenta il primo appuntamento ufficiale del percorso



scolastico dei ragazzi, la prima prova con la quale gli studenti devono misurarsi. Perché tutto ciò avvenga nel migliore dei modi è necessario che tutti siano consapevoli della serietà con cui questo impegno deve essere affrontato.

L'esame di licenza è una prova disciplinata dalla normativa (D. L. n. 59/2004; Legge n. 169/2008 D.P.R. n. 122/2009 , tutte norme recentemente riviste con il D.LGs 62/2017 sulla valutazione degli alunni e in particolare con il DM 741/2017 specifico sull'esame di stato) che tutte le istituzioni scolastiche sono tenute a seguire. Cercheremo perciò di illustrare i passaggi che conducono gli studenti all'esame, le modalità di attribuzione dei voti e, infine, del giudizio finale.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA VIA ARIMONDI - LEEE81301P

PRIMARIA GIUGGIANELLO - LEEE81305V

PRIMARIA PALMARIGGI - LEEE81306X

Criteri di valutazione comuni

Nuclei tematici e valutazione per obiettivi nella scuola primaria

Allegato:

[NUCLEI_TEMATICI_E_COMPETENZE_CULTURALI_VALUTAZIONE_ALUNNI_SCUOLA_PRIMARIA_.pdf.pades.pdf](#)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto effettua una rilevazione precoce di situazioni problematiche per la predisposizione di progetti individualizzati, in stretta collaborazione tra gli operatori della scuola, le famiglie e le istituzioni. Svolgono attività di formazione e di aggiornamento tutti i docenti dei tre ordini di scuola. I PEI vengono redatti secondo nuovi modelli su base ICF. Le ASL di pertinenza sono collaborative. L'Istituto prevede piani formativi personalizzati, regolarmente aggiornati, per studenti con bisogni educativi speciali, in cui ci sono attività individualizzate. Aumentano le attività pensate per il piccolo gruppo. Grazie ai Progetti PON FSE sono stati attuati percorsi, anche sotto forma di Summer camp, in piccoli gruppi di alunni provenienti da classi e plessi diversi. Per favorire l'integrazione degli alunni stranieri si predispongono attività di accoglienza ed indagini conoscitive propedeutiche all'inserimento nelle classi che coinvolgono anche gli enti territoriali. Innovativo è stato il lavoro svolto nell'ambito del GLI : aggiornamento del PAI, predisposizione di strumenti per l'osservazione in classe e il monitoraggio dei casi, azioni condotte nell'ambito del progetto di formazione per tutti i docenti non specializzati. Il recupero extracurricolare è diventata prassi consolidata nella scuola primaria e secondaria. La realizzazione dei moduli PON per l'inclusione e quelli sullo Sviluppo delle Competenze di base per tutti gli ordini di scuola hanno sicuramente offerto opportune esperienze agli alunni che vivono un maggior disagio, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica. Alla luce dell'esperienza positiva condotta nell'ambito dell'inserimento proficuo dei numerosi alunni disabili autistici iscritti, la scuola ha cercato di accrescere le competenze dei docenti nell'ambito dell'inclusione. Molti docenti hanno partecipato a corsi di formazione e a laboratori di ricerca-azione per affrontare, oltre alle difficoltà di apprendimento dei diversamente abili, anche quelle dei DSA, degli allievi che presentano disturbi relazionali e del comportamento, dei BES. Sono stati socializzati il protocollo per l'inclusione, il regolamento di funzionamento del GLI, strumenti e modelli per l'osservazione e il monitoraggio dei casi presenti nelle classi. grande attenzione si è prestata per l'accoglienza e nel passaggio da un ordine all'altro. I modelli di PEI e PDP sono stati elaborati dai consigli di classe con sperimentale utilizzo degli



strumenti compensativi e dispensativi. E' stato anche favorito il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari al fine di differenziare i percorsi, curare le eccellenze, migliorare gli esiti degli alunni.

Punti di debolezza:

L'emergenza sanitaria ha limitato la creazione di gruppi per classi aperte e appartenenti a plessi diversi. Sarebbe necessario avviare, soprattutto nella scuola primaria, ulteriori laboratori extracurricolari allo scopo di promuovere il senso di appartenenza ad un unico Istituto Comprensivo e consolidare il processo di inclusione fra realtà comunali diverse e fisicamente distanti.

L'organizzazione del tempo scuola, soprattutto nelle classi a tempo normale, non sempre permette l'attuazione di percorsi e attività personalizzati a seconda dei bisogni educativi dei singoli alunni. Il recupero, come azione sistematica, prioritaria, tempestiva può interessare solo piccoli sottogruppi interni a ciascuna classe.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Convocazione del Gruppo di lavoro per l'Inclusione; convocazione della commissione H;
convocazione dei GLO per la stesura e la condivisione dei PEI entro ottobre



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutti i docenti dei Consigli di classe, interclasse, sezione; tutti i docenti di sostegno; la Funzione strumentale per l'inclusione; la Dirigente scolastica; la referente dell'ASL; le famiglie.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Il nostro Istituto Comprensivo favorisce l'integrazione degli alunni in situazione di difficoltà, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento, la comunicazione, la socializzazione, lo sviluppo della personalità e l'integrazione nella classe. Pertanto, una scuola che mira, non solo all'acquisizione dei saperi, ma anche alla crescita dell'individuo, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione. Per favorire l'integrazione, si promuovono forme di consultazione tra insegnanti degli stessi segmenti scolastici e di diversi, onde favorire la continuità educativo-didattica; si attivano forme di orientamento fin dalla prima classe; si organizzano attività flessibili nell'articolazione dei gruppi-classe ed in relazione alla programmazione personalizzata; si cerca di raggiungere il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica del diversamente abile, consentendo il completamento della scuola dell'obbligo.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO □ PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (P.E.I.): ai sensi del DPR n. 122/2009, la valutazione degli alunni con disabilità certificata, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al piano individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. □ PROFILO DINAMICO FUNZIONALE(P.D.F.): è un documento conseguente alla Diagnosi Funzionale e preliminare alla formulazione del PEI. Con esso vengono definite la situazione di partenza e le tappe di sviluppo da conseguire. Mette in evidenza le difficoltà e soprattutto le potenzialità dell'alunno. Rappresenta uno strumento di interazione e progettazione degli interventi tra Scuola, Famiglia e Operatori dei Servizi. Viene elaborato, discusso e approvato congiuntamente dalla Scuola e dai Servizi, con la collaborazione della Famiglia. Il Pdf viene verificato tutti gli anni, aggiornato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e riformulato nei passaggi tra i vari ordini di Scuola. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi, con eventuali adeguate misure compensative o dispensative, o possono essere esonerati dalla prova. Per gli esami del Primo



ciclo sono predisposte prove idonee a valutare il progresso dell'alunno sulla base degli insegnamenti impartiti. Tali prove (la cui scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno) possono essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quelle della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziate
- miste

Possono essere sostenute con l'uso di attrezzature tecniche o ausiliarie. Sul diploma di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza alcun riferimento alla differenziazione delle prove. Agli alunni che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo, utile all'iscrizione alle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi e per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 8 del decreto legislativo 62/2017).

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)

I Consigli di classe devono:

- Predisporre obiettivi personalizzati e individualizzati;
- Redigere il Piano Didattico Personalizzato (entro il 30 novembre) con l'indicazione degli strumenti compensativi, delle misure dispensative e dei criteri di valutazione per l'alunno;
- Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati e con il PDP;
- Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno.

I Consigli di Classe adottano "modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria" (art. 6 D.M. 5669/2011).

In fase di verifica e di valutazione, lo studente con DSA può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste (Linee Guida sui DSA, 12/07/2011). Anche in sede di Esame di Stato, sulla base del disturbo specifico, possono essere riservati tempi più lunghi di esecuzione delle prove ed è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei e dei criteri valutativi attenti al contenuto piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia nei colloqui orali. Gli alunni con D.S.A. partecipano alle prove INVALSI (art. 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017), sempre mediante il possibile utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Nell'ambito delle lingue straniere, la scuola mette in atto ogni strategia didattica possibile:

- Privilegiando l'espressione orale ed in particolare valutando l'efficacia comunicativa;
- Valorizzando la comprensione del senso generale del messaggio scritto, ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportuni, progettando, presentando e valutando le prove scritte secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA;
- Dispensando dalle prove scritte in presenza di tutte le seguenti condizioni: certificazione che ne presenti esplicita richiesta scritta da parte della famiglia e approvazione del Consiglio di Classe.

In caso di dispensa dalle prove scritte in lingua straniera, in sede di esame di Stato è possibile prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta. Gli alunni dispensati dalla prova scritta di



lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. In fase di verifica e di valutazione, lo studente con BES e altri Bisogni Educativi Speciali può usufruire degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste nel PDP. I criteri di valutazione tengono conto: □ Del raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità; □ Dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza; □ Delle abilità sviluppate; □ Della partecipazione e dell'attenzione dimostrata; □ Dell'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro; □ Del livello di autonomia e di maturazione personale raggiunto.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI La Carta dei valori della cittadinanza e della integrazione ribadisce che "I bambini e i ragazzi hanno il diritto e il dovere di frequentare la scuola dell'obbligo, per inserirsi a parità di diritti nella società e divenirne soggetti attivi. È dovere di ogni genitore, italiano o straniero, sostenere i figli negli studi, in primo luogo iscrivendoli alla scuola dell'obbligo, che inizia con la scuola primaria fino ai 16 anni." Il DPR n. 122/2009, all'Art.1 c. 9, cita: "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani." Nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 si parla altresì di "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni Operative, per situazioni di "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". La Direttiva estende pertanto anche agli studenti stranieri in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. I Consigli delle classi degli alunni stranieri, soprattutto se al primo inserimento possono pertanto: □ Predisporre piani di studio personalizzati (con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee); □ Valutare le conoscenze e le competenze raggiunte in base alla personalizzazione del percorso, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe. Se necessario sospendere eventualmente la valutazione del 1° quadrimestre in alcune discipline con la dicitura "valutazione non esprimibile perché l'alunno è in fase di alfabetizzazione"; □ Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati individuati; □ Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno. La valutazione finale deve misurare il percorso compiuto dal ragazzo in rapporto, però, ai traguardi di apprendimento della Scuola Primaria o della Scuola Secondaria di Primo Grado. Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione: □ il percorso scolastico pregresso □ la motivazione ad apprendere □ la regolarità della frequenza □ l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche □ la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento • Privilegiare metodologie che favoriscano l'inclusione quali il tutoring e il cooperative learning; • Preparare eventuali verifiche (differenziate o personalizzate) da svolgersi insieme a tutta la classe, preferibilmente durante l'orario di presenza



dell'insegnante specializzato; • Armonizzare la programmazione differenziata con la programmazione di classe; • Programmare attività destinate a tutta la classe utilizzando strategie, metodologie e strumenti atti a favorire l'alunno con bisogni speciali; • Scegliere attività scolastiche ed extrascolastiche, progetti, uscite e viaggi di istruzione, tenendo conto del tipo di bisogno speciale e dell'effettiva possibilità di partecipazione dell'alunno alle attività scelte. Qualora vi siano ostacoli che non possano essere superati, è assolutamente necessario valutare destinazioni alternative; • Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione; • Proporre modifiche e aggiustamenti del percorso formativo delineato in modo condiviso.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il Docente di sostegno e tutti i docenti del Consiglio di classe partecipano alla riunione per il passaggio delle informazioni sugli alunni delle classi ponte. Definiscono con cura le attività di accoglienza, per gli alunni DVA, progettano i laboratori in continuità, seguono gli alunni nella fase di orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado. Nelle prime settimane di lezione, seguono gli alunni nelle classi e ordini di scuola successivi perché il passaggio sia sereno e l'inserimento avvenga nel migliore dei modi.

Approfondimento

La scuola ha aggiornato il protocollo per l'inclusione

Allegato:

CIRCOLARE N 59 PROTOCOLLO INCLUSIONE a s 2024 2025.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto si è dotato di una organigramma comprendente le seguenti figure:

- 2 Collaboratori del DS
- 5 Funzioni Strumentali
- 6 Referenti (continuità, didattica infanzia, didattica primaria, visite guidate, antibullismo, Erasmus)
- 1 Animatore digitale
- 7 Responsabili di plesso
- 6 Coordinatori di dipartimento scuola primaria
- 4 Coordinatori di dipartimento scuola secondaria
- 6 Coordinatori di sezione scuola dell'infanzia
- 18 Coordinatori di classe scuola primaria
- 11 Coordinatori di classe scuola secondaria

Organigramma per la sicurezza

- RSPP
- RLS
- DPO
- Medico competente
- ASPP
- Preposti
- APS
- API



-Addetti uso defibrillatore

-Psicologo interno



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Tenere aggiornato il registro delle circolari del plesso e controllare che tutti i docenti abbiano firmato per presa visione; sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza a vario titolo e/o impedimento con funzioni vicarie e delega di firma su tutti i provvedimenti amministrativi; redigere il prospetto delle disponibilità dei docenti ad effettuare ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti; effettuare le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti; redigere la tabulazione mensile delle ore eccedenti effettuate dai docenti in sostituzione dei colleghi assenti; organizzare e redigere il Piano Annuale delle Attività dei Docenti; redigere l'orario settimanale delle lezioni dei docenti; in caso di impedimento del D.S., autorizzare le richieste di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli alunni; in caso di impedimento del D.S., leggere e firmare, per presa visione, la posta non riservata; coordinare e redigere il prospetto delle ore di ricevimento settimanale dei genitori . effettuare comunicazioni varie alle classi; 16. coordinare tutte le attività aggiuntive extracurricolari del personale docente;

2



raccogliere dai docenti, a conclusione dei progetti, i "registri" personali delle lezioni extracurricolari effettuate e le relative relazioni finali; coordinare, monitorare ed archiviare tutte le proposte delle nuove adozioni dei libri di testo e le relative relazioni; d'intesa con il Presidente nominato, coordinare i lavori dell'esame di Stato conclusivo del I° ciclo di istruzione; collaborare con il D.S. nella realizzazione delle schede di valutazione degli alunni; collaborare con il D.S. nella formazione delle classi; collaborare con il D.S. nell'assegnazione dei docenti alle classi.

Funzione strumentale

Analisi delle situazioni individuali segnalate per identificarne carenze e bisogni;
Coordinamento/attivazione/monitoraggio delle attività didattico-educative di prevenzione del disagio scolastico; Programmazione ed implementazione di attività per assicurare il successo scolastico agli alunni bisognosi;
Predisposizione ed implementazione di un Progetto "Accoglienza/Integrazione" (necessariamente attento alla presenza degli alunni stranieri ed ai temi dell'interculturalità) e sportello di ascolto per l'identificazione dei bisogni degli alunni; Monitoraggio degli alunni in condizione di disagio sociale ed economico ed attivazione di iniziative di supporto a loro favore;
Cura dei rapporti con l'équipe socio-psico-pedagogica; Monitoraggio degli alunni con BES e a rischio di dispersione (che entrano in ritardo, che si assentano...); Predisposizione del necessario per la realizzazione di dibattiti, incontri con esperti, convegni, manifestazioni;
Progettazione/attuazione di attività di aggiornamento/formazione specifica nell'ambito

5



	<p>dell'integrazione scolastica; Organizzazione e cura della formazione in servizio dei docenti; Analisi, organizzazione ed implementazione dei Progetti Europei (P.O.N.; FSE-FESR).</p>	
Capodipartimento	<p>Coordinare i lavori di progettazione del curricolo con riferimento alla definizione degli obiettivi, all'articolazione didattica della disciplina, ai criteri di valutazione e di certificazione; Collaborare per la costruzione di un archivio della progettazione didattica (prove di ingresso, di verifica, compiti di realtà, UDA); Coordinare la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici; Raccordare la scelta delle modalità di verifica e la costruzione di verifiche comuni; Promuovere il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina; Sollecitare l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento; Favorire la promozione di proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa(visite guidate, attività scolastiche e parascolastiche...).</p>	10
Responsabile di plesso	<p>Redigere il prospetto delle disponibilità dei docenti ad effettuare ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti; effettuare le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti; redigere la tabulazione mensile delle ore eccedenti effettuate dai docenti in sostituzione dei colleghi assenti; autorizzare le richieste di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli alunni; coordinare e redigere il prospetto delle ore di ricevimento settimanale dei genitori effettuato dai docenti; coordinare, monitorare e verificare le presenze/assenze dei docenti alle attività funzionali all'insegnamento (riunioni per</p>	7



	<p>disciplina, commissioni di lavoro, colloqui con le famiglie); elaborare le griglie di valutazione iniziale, intermedia e finale e consegnarle ai docenti coordinatori di classe; effettuare comunicazioni varie alle classi; d'intesa con il D.S. e con tutti i docenti, collaborare per la stampa dei registri di classe; collaborare con il D.S. nella formazione delle classi/sezioni; collaborare con il D.S. nell'assegnazione dei docenti alle classi/sezioni; collaborare con le Funzioni Strumentali per l'organizzazione delle attività di continuità, orientamento, visite guidate.</p>	
Animatore digitale	Azioni di miglioramento dotazioni hardware , attività didattiche e formazione personale secondo quanto previsto dal PNSD:	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le iniziative previste nel progetto legalità.	1
RLS	Sorveglia la qualità dell'ambiente di lavoro (igiene); partecipa a tutte le fasi del processo di prevenzione dei rischi lavorativi (dall'individuazione del pericolo fino alla progettazione e applicazione delle misure di prevenzione e protezione); agisce da punto di riferimento tra datore di lavoro, lavoratori, sindacato ed istituzioni.	1
RSPP	Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro. - Elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate. - Elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali. -Proposta	1



	di programmi di formazione e informazione per i lavoratori. -Collabora alla realizzazione del piano di sicurezza, valutazione rischi e segnala irregolarità.	
ASPP	-Individuazione dei fattori di rischio. - Elaborazione delle misure preventive, protettive e di controllo. -Elaborazione delle procedure di sicurezza.	9
APS	Effettuare una corretta chiamata di soccorso (numero unico di emergenza 112 o 118 seguendo successivamente le indicazioni dell'operatore della centrale e fornendo, con calma e in modo chiaro, tutte le informazioni sulle condizioni dell'infortunato; attendere le indispensabili istruzioni dalla centrale operativa senza riagganciare. -Evitare azioni inconsulte e dannose, valutare l'ambiente ed eventuali rischi presenti. -Proteggere se stessi e l'infortunato da ulteriori rischi. -Non abbandonare il paziente; evitare attorno all'infortunato affollamenti di personale e studenti. -Inviare una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente	15
API	-Cooperare all' interno del servizio di prevenzione e protezione per la prevenzione e la protezione dagli incendi in ambito scolastico, in applicazione dell'art. 46 del D. L. gs. 81/2008 e s.m.i.	18
PREPOSTO	-Svolge funzioni di sorveglianza. -Assicura l'osservanza delle direttive del DS. - Controlla che l'attività lavorativa venga svolta in conformità delle norme di sicurezza e delle regole di prudenza ed igiene. -Riferisce al Dirigente Scolastico eventuali anomalie ed omissioni.	9



RESPONSABILE DIDATTICA SCUOLA INFANZIA e primaria	-Coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa; - Raccoglie i bisogni formativi dei colleghi e degli alunni e promuove iniziative di aggiornamento e formazione; -Partecipa alle riunioni di staff per la predisposizione di PTOF, RAV,PDM. -Promuove sperimentazioni d percorsi innovativi. - Promuove la condivisioni di strumenti didattici:PDP, PEI, UDA, Piani di lavoro, Curricoli.	2
REFERENTI VISITE GUIDATE	Raccoglie proposte in ordine alle uscite e visite guidate e coordina le attività d'intesa con i responsabili di plesso e i coordinatori di classe.	2
COORDINATORE DI CLASSE e sezione	Il coordinatore è • il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto • responsabile degli esiti del lavoro del consiglio • facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità in rapporto agli alunni • si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione. Con il CdC • controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia • controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi , compiti) • informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà • tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo in rapporto al consiglio di classe • guida e coordina i consigli di classe • relaziona in merito all'andamento generale della classe • illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre e propone le visite guidate e i viaggi di istruzione per la classe •	23



coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze • propone riunioni straordinarie del CdC • coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio intermedio e finale

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Studio della chitarra Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	Studio dello strumento nei percorsi a indirizzo musicale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AI56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)	Studio delle percussioni Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Studio del pianoforte Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento personale ATA

Ufficio protocollo

Gestione posta

Ufficio acquisti

Coordinamento con il DSGA per acquisti

Ufficio per il personale A.T.D.

gestione delle pratiche amministrative relative al personale

Ufficio alunni

Gestione alunni

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete convenzione di cassa

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di ambito

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola Partner rete di ambito



nella rete:

Denominazione della rete: Rete scuola e salute

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni con Università per il tirocinio docenti

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza e salute

Formazione del Dirigente scolastico, degli Addetti ai Servizi di prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, dei Preposti, degli Addetti alla Prevenzione Incendi, degli Addetti al Primo Soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Redazione di PEi su base ICF tramite ricerca azione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Coding e pensiero computazionale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Transizione digitale

Laboratori e comunità di pratiche per docenti per l'utilizzo delle risorse tecnologiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Miglioramento dei risultati scolastici nella fascia piu' alta (livello A nella scuola primaria e voto 9/10 nella scuola secondaria)
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza e salute

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Competenze digitali

Descrizione dell'attività di	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione
------------------------------	---



formazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

DECLINAZIONE DEI TRAGUARDI

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

AREA

LINGUISTICO-ARSTISTICO-ESPRESSIVA



**ITALIANO
LINGUA INGLESE
FRANCESE/SPAGNOLO
ARTE E IMMAGINE
MUSICA
EDUCAZIONE FISICA**

DISCIPLINA: ITALIANO			
COMPETENZA CHIAVE: COMUNICAZIONE DELLA MADRE LINGUA			
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZE IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
1. ASCOLTO E PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolta e comprende narrazioni e conversazioni di vario tipo. - Racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole. - Comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolta e comprende testi di vario tipo diretti o trasmessi dai media cogliendone le informazioni principali, il senso e lo scopo. - Partecipa a scambi comunicativi utilizzando un linguaggio chiaro, pertinente e un registro adeguato al contesto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. - Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
2. LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> - Mostra interesse per i testi illustrati, decodifica segni e simboli, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati, sperimenta rime, filastrocche 	<ul style="list-style-type: none"> - Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. - Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. - Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. - Legge testi letterari di vario tipo e ne costruisce un'interpretazione.
3. SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> - Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando le tecnologie multimediali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scrive testi corretti di vario tipo (narrativi, poetici, espositivo-informativo) adeguati alle situazioni, allo scopo, all'argomento e al destinatario. - Produce testi multimediali utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
4. ACQUISIZIONE			

ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	-Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.	- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. - Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori,realizzando scelte lessicali adeguate.
5. ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diversa, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.	- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.	- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

DISCIPLINE: LINGUA INGLESE-FRANCESE-SPAGNOLO				
COMPETENZA CHIAVE: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE				
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZA IN USCITA			
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LINGUA INGLESE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LINGUA FRANCESE/SPAGNOLO
1.ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)	- Comprende semplici istruzioni di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.	- Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.	- Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.	- Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. - Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
2. PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	- Interagisce con un compagno per presentarsi e giocare usando termini inglesi pronunciati correttamente.	- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. - Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.	- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante
3. LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)		- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni	- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. - Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a	- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
4. SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)		- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.	- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
5. RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO		- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. - Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora	- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. - Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

			fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. - Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere	
6. CIVILTA'		-Conosce gli elementi caratterizzanti della cultura anglofona e opera confronti con la propria.	-Conosce gli aspetti della cultura e della civiltà anglofona cogliendo analogie e differenze con la propria	-Conosce alcuni degli aspetti principali della cultura e della civiltà straniera (francese/ francofona e spagnola/latinoamericana) cogliendo analogie e differenze con la propria.

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE			
COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE			
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZA IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
1. ESPRIMERE E COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> - Esprime creativamente le proprie idee, le proprie esperienze e le proprie emozioni attraverso le arti visive, la musica e lo spettacolo. - Inventa storie e le sa rappresentare attraverso attività grafico-pittoriche e altre attività manipolative. - Esplora e utilizza con creatività materiali e tecniche a disposizione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
2. OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimenta diverse forme di espressione attraverso l'uso delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie. 	<ul style="list-style-type: none"> - È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
3. COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. - Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. - Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. - Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

DISCIPLINA: MUSICA			
COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE			
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZA IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
1. FENOMENI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. - Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione). - Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di ascolto e produzione utilizzando voce, corpo, oggetti. - Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo spaziale, e in riferimento alla loro fonte. - Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. - Riconosce gli elementi di un semplice brano musicale. - Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. 	<ul style="list-style-type: none"> Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico culturali. - Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali
2. CANTO E SEMPLICI STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Esplora i primi alfabeti musicali,utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. 	<ul style="list-style-type: none"> - Produce timbri, ritmi e melodie applicando schemi elementari. - Impara gradualmente ad usare tecniche e materiali con creatività. - Esegue da solo e in gruppo semplici brani vocali e/o strumentali 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. - Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.

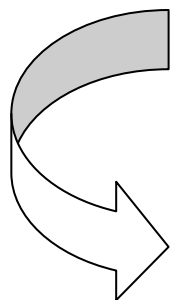
DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA			
COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE			
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZA IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
1. IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<ul style="list-style-type: none"> - Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. - Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo ed in movimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisisce la consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali. - Si sa adattare alle variabili spaziali e temporali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione..
2. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO -ESPRESSIVA	<ul style="list-style-type: none"> - Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare stati d'animo. - Esegue ed elabora sequenze di movimento e coreografie individuali e collettive. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.
3. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	<ul style="list-style-type: none"> - Prova piacere nel movimento, e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. - Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. - Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. 	<ul style="list-style-type: none"> - Pratica attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. - È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.
4. SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA.	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce i segnali ed i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. - Riconosce gli essenziali principi di benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e del corretto regime alimentare. 	<ul style="list-style-type: none"> - È consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. - Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

DECLINAZIONE DEI TRAGUARDI

SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

AREA

STORICO-GEOGRAFICA



STORIA

GEOGRAFIA

RELIGIONE

DISCIPLINA: STORIA			
COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE			
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZA IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
1.USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce i più importanti segni della propria cultura e del suo territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. - Riconosce ed esplora le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
2.ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. - Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. - Organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti (quadri di civiltà). - Usa carte geo-storiche anche con l'ausilio di strumenti informatici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Produce informazioni storiche con fonti di vario genere e le sa organizzare in testi. - Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio
3.STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> - Sa di avere una storia personale e familiare, vivere e conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterle a confronto con altre. - Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. - Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. - Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. - Possiede una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. - Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. - Conosce le società e le civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico. - Conosce aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana . - Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. - Conosce processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. - Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. - Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. - Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
4.PRODUZIONE			

ORALE E SCRITTA	- Sa riferire eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.	- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.	- Espone oralmente e con scritture -anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
------------------------	---	---	--

DISCIPLINA: GEOGRAFIA			
COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE			
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZA IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
1.ORIENTAMENTO	-Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio. -Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali e non.	- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.	- Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala e sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
2.LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	-Riconosce e denomina i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	-Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche, realizzare semplici schizzi cartografici, progettare percorsi itinerari di viaggio. -Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).	-Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
3.PAESAGGIO	-Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e il loro ambiente, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.	-Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) -Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.	- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
4.REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	-Prende consapevolezza di appartenere ad un territorio. -Riconosce gli elementi caratterizzanti il proprio territorio.	-Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. - Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	-Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

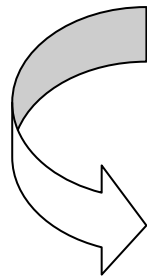
DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA			
COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE/CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE			
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZA IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
1.DIO E L'UOMO	- Esplora il mondo, lo riconosce come dono di Dio Padre e Creatore e sviluppa sentimenti di gratitudine e responsabilità.	- Riconosce Dio come Creatore e Padre che si è rivelato agli uomini. - Distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo e rispetta l'esperienza religiosa degli altri.	- È aperto alla sincera ricerca della verità; sa interrogarsi sull'Assoluto e porsi domande di senso. - Sa interagire con persone di religioni differenti, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
2.GESÙ E LA CHIESA	- Attraverso i racconti del Vangelo, conosce la persona e l'insegnamento di Gesù; matura un positivo senso di sé, sperimentando relazioni serene con gli altri.	- Riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e collega i contenuti principali del suo insegnamento all'esperienza personale, familiare e sociale. - Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.	Individua, a partire dalla vita e dall'insegnamento di Gesù, le tappe essenziali del Cristianesimo delle origini. - Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione, in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.
3.FONTI CRISTIANE E LINGUAGGIO RELIGIOSO	- Scopre le tradizioni, i simboli, i segni della vita dei cristiani ed esprime il proprio vissuto religioso, anche con termini del linguaggio cristiano.	- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per Cristiani ed Ebrei e il documento fondamentale della nostra cultura.	- Comprende gli elementi fondamentali della vita e della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia, elaborando criteri per una interpretazione consapevole.

DECLINAZIONE DEI TRAGUARDI

SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

AREA

MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICA



MATEMATICA

SCIENZE

TECNOLOGIA

DISCIPLINA :MATEMATICA			
COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA DI BASE IN MATEMATICA			
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZA IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
1.NUMERO. Utilizza la matematica per il trattamento quantitativo dell'informazione	<ul style="list-style-type: none"> - Confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle. - Ha familiarità con le strategie del contare e del misurare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decimali. - Riesce a risolvere facili problemi, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. - Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. - Utilizza il linguaggio specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale, padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. - Riconosce e risolve problemi in contesti diversi spiegando il procedimento seguito. - Argomenta con linguaggio specifico.
2.SPAZIO E FIGURE: acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico	<ul style="list-style-type: none"> - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. - Riconosce e discrimina le principali figure geometriche. - Utilizza il linguaggio specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. - Descrive, denomina classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. - Utilizza strumenti per disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro). - Riesce a risolvere semplici problemi geometrici, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. - Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. - Utilizza il linguaggio specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. - Riconosce e risolve problemi geometrici in contesti diversi spiegando il procedimento seguito. - Argomenta con linguaggio specifico.
3.MISURA, DAT, PREVISIONI E RELAZIONI: acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico	<ul style="list-style-type: none"> - Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle. - Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). - Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. - Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. - Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. - Utilizza la misura per descrivere e confrontare fenomeni del mondo reale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. - Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi adeguati e accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. - Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. - Effettua misure e stime delle grandezze conosciute. - Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

DISCIPLINA :SCIENZE			
COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA DI BASE IN SCIENZA			
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZA IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
1.OSSERVAZIONE	-Osserva con attenzione i fenomeni naturali	-Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo. -Esplora i fenomeni con un approccio scientifico. -Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni e registra dati significativi.	-Conosce procedure capaci di dimostrare l'ipotesi nata dall'osservazione di un fenomeno e sa descriverla usando il lessico specifico. - Sa classificare, misurare e comunicare i risultati attraverso una relazione, un grafico, un disegno.
2.COSTRUIRE CONCETTI E TEORIE	-Formula ipotesi in base ad eventi, oggetti, situazioni.	- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. - Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. - Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.	-Usa le informazioni per costruire concetti e teorie riguardanti le varie discipline. -Propone ipotesi costruendo semplici modelli che ne permettano la verifica.
3.VIVERE IN MODO CONSAPEVOLE NEL MONDO	-Conosce e rispetta l'ambiente, usa consapevolmente le risorse naturali. -Conosce le principali patologie legate a cattive abitudini.	-Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. - Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. - Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.	-Conosce e rispetta l'ambiente, usa consapevolmente le risorse naturali. -Conosce e previene le principali patologie legate a cattive abitudini e sa come prevenire le principali patologie ereditarie.

DISCIPLINA: TECNOLOGIA			
COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZE DI BASE IN TECNOLOGIA/COMPETENZA DIGITALE			
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZA IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
1. VEDERE E OSSERVARE	- Sperimenta diverse forme di espressione attraverso l'uso delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.	- Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. - Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni e servizi leggendo: etichette, tabelle, istruzioni e altra documentazione. - Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.	- Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. - Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. - È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo, in ogni innovazione, opportunità e rischi.
2. PREVEDERE E IMMAGINARE		- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione, di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. - Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico e strumenti multimediali. - Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. - Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. - Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. - Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.
3. INTERVENIRE E TRASFORMARE		- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. - Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni



ISTITUTO COMPrensIVO MURO LECCESE

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado

tel. 0836/341064 – fax 0836/444614 – Via Martiri d'Otranto, – 73036 MURO LECCESE

(L.E) e-mail: leic81300l@istruzione.it – leic81300l@pec.istruzione.it –

Codice Meccanografico: LEIC81300L - Codice Fiscale: 92012610751 - Codice Univoco Ufficio: UF1W44

PIANO DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO A.S. 2024/2028

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito con decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 ha approvato le Linee guida per l'orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza(PNRR).

L'Orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso, per giungere ad un'autovalutazione di sé (orientamento formativo) e il mondo che lo circonda (orientamento informativo).

Le linee guida per l'orientamento promuovono i seguenti obiettivi:

- Rafforzare il raccordo fra il primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per conseguire una scelta consapevole e ponderata che valorizzi i loro talenti e potenzialità:
- Contrastare la dispersione scolastica:
- Favorire l'accesso all'istruzione terziaria

“La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. L'orientamento costituisce una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. 3 L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento”

FINALITA'

- Promuovere negli alunni un'adeguata e realistica conoscenza di sé, fondamentale per intraprendere un percorso di orientamento e scoperta delle proprie attitudini, dei propri interessi e del proprio valore come persona.
- Promuovere negli alunni l'acquisizione di un'adeguata consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
- Favorire la capacità di comunicazione e di relazione con gli altri per esprimere efficacemente la propria personalità.
- Indurre gli alunni a riflettere sulla necessità di essere parte attiva nel loro processo di crescita e di futuro inserimento nella società.
- Contribuire alla crescita dell'alunno, mettendolo in condizione di operare autonomamente e responsabilmente le prime scelte importanti in previsione di un progetto di vita futuro.
- Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico, dei percorsi di studio, che possono essere scelti in base alle proprie attitudini e aspirazioni professionali future, e degli ambiti lavorativi che caratterizzano la società attuale.
- Rinforzare negli alunni la motivazione allo studio, proponendo esperienze didattiche diversificate per rendere l'apprendimento attivo e significativo.
- Prevenire e/o ridurre le cause degli insuccessi scolastici e degli abbandoni. Facilitare il passaggio degli alunni nella scuola successiva.

OBIETTIVI

- Promuovere la conoscenza di sé e lo sviluppo di competenze strategiche (questionario QSAR).
- Conoscere l'offerta formativa del territorio, delle istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro verificabile attraverso la scelta della Scuola Secondaria di II grado più adatta alle attitudini e agli interessi degli alunni.
- Formulare questionari di gradimento rivolti alle famiglie.
- Strutturare un report degli esiti scolastici degli alunni frequentanti il primo anno di Scuola Secondaria di II grado.
- Monitorare la concordanza fra il Consiglio orientativo e la scelta degli alunni e delle famiglie.

DESTINATARI

Alunni dell'Infanzia

Alunni della Primaria

Alunni delle classi prime, seconde e terze della Secondaria di I grado

Docenti dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado delle classi coinvolte

- Genitori degli alunni dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado coinvolti nelle attività di orientamento

METODOLOGIE

Il progetto verrà attuato attraverso l'impiego della didattica orientativa di ogni singola disciplina e sarà integrato con l'apporto informativo delle Scuole Secondarie di II grado del territorio, di esperti del mondo del lavoro che operano sul nostro territorio.

PERCORSI FORMATIVI

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi, gli insegnanti attueranno:

- Iniziative atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
Iniziative di accoglienza e di orientamento
- Esperienze volte al potenziamento delle capacità sociali;
- Esperienze volte al riconoscimento e alla cura delle intelligenze di ciascun alunno;
- Esperienze caratterizzate dal fare, dallo sperimentare, dall'utilizzo dei diversi linguaggi;
- Itinerari volti alla conoscenza del sé (aspettative, desideri, bisogni, paure);
- Esperienze di valorizzazione della conoscenza del contesto sociale, civile e produttivo;
- Attività che coinvolgono gli alunni in prima persona nelle diverse fasi progettuali;
- Percorsi didattici volti al consolidamento della capacità di assumersi responsabilità;
- Percorsi curricolari atti al potenziamento di motivazione, autostima e interesse;
- Iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio per attivare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno;
- Attività integrate con le risorse del territorio.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione, così come sottolineato nel cap.7 delle linee guida, si realizzeranno anche attraverso collaborazioni con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, il mercato del lavoro e le imprese. Le azioni in Continuità e Orientamento saranno svolte, con le Scuole Secondarie di II grado, in presenza, durante l'attività curricolare antimeridiana, secondo un calendario che verrà concordato tra docenti della Scuola Secondaria di primo grado e i docenti delle Scuole Secondarie di secondo grado.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

ORIENTAMENTO IN ENTRATA: DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

L'Orientamento comincia dalla Scuola dell'Infanzia attraverso l'attivazione di percorsi mirati alla progressiva crescita personale.

Si può iniziare pertanto a promuovere nel bambino le prime capacità progettuali che consentono la conquista di una maggiore sicurezza di sé con la costruzione di un percorso teso a orientare. Infatti, in questa fascia di età, il bambino vive la continua scoperta di sé, degli altri e del mondo che lo circonda e necessita pertanto della capacità di orientarsi in esso.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Avviare il bambino verso una iniziale scoperta ed uso del proprio corpo come centro di esperienze e di attività.
- Abituare il bambino ad assumere gradualmente autonomia, iniziativa e regole motivate di comportamento sociale e personale.
- Partecipare in modo attivo, collaborativo e responsabile alla vita di sezione, condividendo le regole per l'assegnazione di diversi ruoli e incarichi.

ATTIVITÀ

- Si attiveranno percorsi finalizzati a sviluppare la percezione delle proprie caratteristiche personali, la graduale conquista della capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni, dare loro un nome e esprimerle mediante diversi linguaggi (corporeo/gestuale, verbale, grafico/pittorico...).
- Sperimentare diversi canali e diverse modalità nelle esperienze di apprendimento.

Le **sezioni di bimbi di 5 anni della Scuola dell'Infanzia**, nello specifico, sono destinatarie di attività mirate di continuità e di accoglienza.

DESTINATARI

Genitori e alunni delle sezioni alunni 5 anni

ORIENTAMENTO IN ENTRATA: VERSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Negli anni della Scuola Primaria, il bambino con la guida degli insegnanti continua ad attivare il processo di costruzione della propria identità personale attraverso il riconoscimento dei propri interessi, la comprensione di sé e la capacità di proiettarsi nel futuro.

OBIETTIVI

- sviluppare la conoscenza di sé per costruire una propria identità;
- maturare una propria capacità decisionale rafforzando la stima di sé e la sicurezza personale;
- prendere coscienza del proprio stile cognitivo;
- riconoscere e verbalizzare i propri interessi e le proprie capacità, i propri desideri;
- confrontare le proprie emozioni con quelle degli altri provando a gestire i conflitti.
- scoperta del territorio locale;

ATTIVITÀ

- si progetteranno percorsi volti al potenziamento e allo sviluppo progressivo dei talenti posseduti;
- verrà messa in atto una didattica orientativa che porti all'acquisizione di abilità relazionali e ad una maggiore autonomia personale, consentendo di consolidare, al termine del Primo Ciclo di istruzione, competenze indispensabili quali quelle comunicative e di gestione emotiva, di risoluzione dei problemi.

Alla fine del percorso formativo di base l'alunno avrà raccolto una serie di vissuti che gli permetteranno di conoscersi meglio.

Le **classi quinte della Scuola Primaria** sono destinatarie di attività mirate di continuità e accoglienza:

DESTINATARI

Genitori e alunni classi quinte della Primaria

Obiettivi

Creare una continuità tra Scuola primaria e Secondaria di I grado

AZIONI

La conclusione del ciclo elementare e l'inserimento nel ciclo successivo assumono le caratteristiche di una situazione di transizione psico-sociale (inserirsi in un nuovo ambiente, interrompere relazioni significative, confrontarsi con nuove regole organizzative, adattare le proprie abitudini di studio) e ciò può creare nell'alunno un sensibile disorientamento nella prosecuzione del percorso formativo.

In quest'ottica, assumeranno particolare rilievo i rapporti di continuità che si stabiliranno tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado.

Saranno organizzati incontri con i genitori degli alunni delle classi quinte della Primaria, volti alla presentazione dell'organizzazione e della struttura della Scuola Secondaria di I grado con il supporto di Power point e/o video.

Sono previsti, altresì, Open day e laboratori didattici aperti ad alunni e genitori.

ORIENTAMENTO FORMATIVO/INFORMATIVO IN USCITA: VERSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, curricolari ed extra curricolari, anche all'interno di progetti già in essere, per anno scolastico, in tutte le classi.

I moduli di 30 ore non saranno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre, ma saranno uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a riflettere sulla loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale.

Come sottolineato nelle linee guida, le 30 ore saranno gestite in modo flessibile e non saranno necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite, ma progettate secondo un calendario condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola.

L'attività ha durata triennale; è un percorso educativo e formativo che mira a promuovere e potenziare negli alunni le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, atte a favorire una migliore riuscita scolastica e la competenza critica di scelta.

Pertanto, si identificano, all'interno dell'attività di Orientamento, tre ambiti formativi nei quali le diverse discipline potranno operare:

1. Costruzione del sé
2. Relazione con gli altri
3. Rapporto con la realtà naturale e sociale

Ciascun ambito verrà riproposto nel corso del triennio ed elaborato in base alle esigenze dei ragazzi.

Fase attuativa del progetto

il progetto che viene delineato prevede nella sua attuazione due momenti correlati fra loro: uno di carattere formativo da realizzare nel gruppo classe da svolgersi a livello individuale, l'altro di tipo informativo generale.

ORIENTAMENTO FORMATIVO CLASSI PRIME

UDA: CONOSCO ME STESSO

DESTINATARI

Alunni classe prima

OBIETTIVI:

- favorire la conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti) , e cominciare a domandarsi "Cosa mi piacerebbe realizzare in futuro nella mia vita?";
- riflettere sul bagaglio di conoscenze e capacità sviluppate nel corso della vita in contesti diversi dalla scuola (famiglia, amici, tempo libero);
- individuare gli ambiti in cui è possibile e/o indispensabile migliorarsi;
- riflettere sui propri successi o insuccessi scolastici, cercando di darne una spiegazione; avviare ad una scelta responsabile, partendo dalle domande che è più opportuno porsi allo scopo di individuare risposte realistiche ed efficaci;
- apprendendo dai propri errori;

AZIONI

L'azione orientativa accompagna l'alunno, concretizzandosi nell'attività quotidiana di classe. Le azioni previste sono elementi portanti della prassi didattica del singolo docente che, in seno al Consiglio di classe, avrà discusso e concordato gli obiettivi. Sono previste le seguenti attività:

- questionari sulle strategie di apprendimento (QSAR) come strumento di rilevazione delle competenze strategiche e metodologiche, stili attributivi e aspetti emotivi coinvolti nell'apprendimento;
 - lettura di testi espositivi di tipo giornalistico, narrativo e storico;
analisi testuale di brani antologici, percependo le problematiche esposte;
 - allenamento alle capacità di ascolto;
 - allenamento emotivo, anche attraverso l'avvio di un percorso con giochi sull' ABC delle emozioni;
 - riconoscere sé, l'altro, la realtà;
 - avvio di un percorso sul metodo di studio;
 - autovalutazione del proprio operato.
- L'azione orientativa accompagna l'alunno, concretizzandosi nell'attività quotidiana di classe.

ORIENTAMENTO FORMATIVO CLASSI SECONDE

UDA: IO E GLI ALTRI

DESTINATARI

Alunni classe seconda

OBIETTIVI:

- Γindurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti), e cominciare a rispondere alla domanda "Cosa mi piacerebbe realizzare in futuro nella mia vita?";
- Γapprofondire la riflessione sulle materie scolastiche in vista di scelte future, distinguendo le discipline in cui si riesce meglio, perché rispondenti alle proprie attitudini e ai propri interessi, da quelle in cui si incontrano difficoltà, cercando di motivare gli insuccessi;
- Γapprofondire la riflessione sulla capacità di scegliere responsabilmente, formulando criteri di giudizio e usando modelli decisionali;
- Γessere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti, sforzandosi di correggere le inadeguatezze;
- Γpromuovere la conoscenza dell'altro per un' interazione consapevole, solidale e corretta.

AZIONI

Vi sarà la ripresa e l'approfondimento delle tematiche affrontate in classe prima con discussione di tematiche inerenti l'orientamento personale e l'educazione alla scelta. Sono previsti:

- questionari sulle strategie di apprendimento (QSAR) come strumento di rilevazione delle competenze strategiche e metodologiche, stili attributivi e aspetti emotivi coinvolti nell'apprendimento;
- analisi di testi letterari, narrativi quali la lettera e il diario, che si prestano a "confidare" stati d'animo, rapporti interpersonali, valori come amicizia e rapporto col mondo degli adulti.
- l'adolescenza e la percezione di sé in un momento di cambiamento fisico;
- analisi del profilo decisionale individuale, del proprio modo di porsi di fronte ai problemi e trovarvi una soluzione, apprendimento di un metodo per far fronte ai problemi, cogliere le opportunità e prendere decisioni.

ORIENTAMENTO FORMATIVO/INFORMATIVO CLASSI TERZE

Per le classi terze inizia un programma di conoscenza dell'offerta delle scuole superiori del territorio e di formazione personale che procedono in parallelo.

UDA: IL MIO PROGETTO DI VITA

DESTINATARI

Genitori e alunni classe terza

OBIETTIVI:

- analizzare i diversi ambiti lavorativi e riflettere su quale corrisponde meglio alle proprie attitudini ai propri interessi;
- completare la riflessione sulle materie scolastiche, sui propri successi e insuccessi, al fine di scegliere la scuola superiore più attinente alle proprie capacità;
- portare a conoscenza degli alunni l'organizzazione scolastica e l'offerta formativa degli Istituti Superiori e delle Scuole Professionali presenti sul territorio;
- promuovere una capacità decisionale consapevole e responsabile, facendo comprendere agli alunni l'importanza della scelta che saranno chiamati a compiere;
- promuovere negli alunni la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate o se invece necessitano di essere riviste;
- ridurre l'ansia legata al passaggio alla scuola di ordine superiore;
- costruire una collaborazione verticale con i differenti tipi di scuole superiori.

AZIONI:

- rilevazione delle competenze strategiche e metodologiche, stili attributivi e aspetti emotivi coinvolti nell'apprendimento;
- a inizio anno si ripartirà dal profilo decisionale stilato l'anno precedente. La rivisitazione permetterà di valutare se qualcosa è cambiato, se l'alunno ha maturato nuove prospettive;
- si favorirà la creazione di un legame tra aspirazioni individuali e bisogni della società, tra benessere individuale e "bene comune" in una visione di scuola e di società che tendono unitariamente alla formazione del cittadino e del lavoratore di domani;
- si cercheranno di individuare modelli di riferimento e possibilità di ottenere informazioni sulle scuole del Territorio e possibilità lavorative.

CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (OTTOBRE/GENNAIO)

PIANO DELLE ATTIVITA'

Figure coinvolte

- docenti scuola secondaria di I grado
- docenti scuola secondaria di II grado
- genitori degli alunni della scuola secondaria di I grado
- associazioni sportive e di volontariato
- rappresentanti delle Istituzioni e forze dell'ordine

PERIODO	ATTIVITA'	SOGGETTI COINVOLTI
OTTOBRE	I docenti delle classi terze propongono per la propria disciplina dei percorsi di didattica orientativa.	Docenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado Alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado
NOVEMBRE	Realizzazione di attività di consulenza/formazione finalizzate a promuovere una realista conoscenza di sé. Incontri con rappresentanti delle Istituzioni e forze dell'ordine Visita all'aeroporto di Galatina Compilazione da parte di ogni alunno di una scheda relativa ad un'ipotesi di scelta	Docenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado Alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado Rappresentanti delle forze dell'ordine
DICEMBRE	Attività di continuità da svolgere con le scuole superiori anche in orario extracurricolare. Partecipazione ad open day e laboratori organizzati dalle scuole secondarie di II grado. Conoscenza delle attività artigianali del territorio attraverso la visita al Mercatino del Borgo in orario extracurricolare. Attività culturale: spettacolo teatrale in francese Presentazione in orario curricolare da parte delle scuole superiori del territorio, che daranno la disponibilità, dei propri percorsi di studio.	Docenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado Alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado Genitori degli alunni Docenti della scuola secondaria di II grado
GENNAIO	Condivisione e consegna alle famiglie del consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo. Attività culturale: Visita ai murales di Santa Maria del Bagno. Strutturazione di diagrammi e statistiche – Consiglio orientativo/Scelta di iscrizione	Docenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado Genitori degli alunni delle classi terze
MARZO	Attività culturale: spettacolo teatrale in lingua spagnola Attività per gruppi di interesse: partecipazione al Pi Greco day 2024	Docenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado Alunni delle classi terze
APRILE	Attività culturale: Conoscenza del patrimonio artistico-culturale collegate al viaggio d'istruzione a Roma. Visita al Senato della Repubblica. Le professioni dell'arte: incontro con un artista in occasione della Giornata dell'arte.	Docenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado Alunni delle classi terze Esperto esterno

Valutazione

Alla fine dell'anno scolastico si avvierà la valutazione del piano delle attività di orientamento per poter definire una eventuale riprogettazione, per rendere spendibile il percorso proposto, in linea con le finalità da esso perseguite.



ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado

tel. 0836/341064 – fax 0836/444614 – Via Martiri d'Otranto, – 73036 MURO LECCESE (LE) e-mail:

leic81300l@istruzione.it – leic81300l@pec.istruzione.it – www.comprensivomuro.edu.it

Codice Meccanografico: LEIC81300L - Codice Fiscale: 92012610751 - Codice Univoco Ufficio: UF1W44

Circolare n.59

Muro Leccese, 05/11/2024

Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali

a.s. 2024/2025

PREMESSA

Nella direttiva Ministeriale dei BES viene sottolineata la necessità che le scuole offrano adeguate e personalizzate risposte a tutti gli alunni che possano manifestare **Bisogni Educativi Speciali**. Compito di una scuola inclusiva e accogliente è quello di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali. Secondo le indicazioni ministeriali: direttiva ministeriale 27/12/2012, circolare ministeriale n. 8 del 6/03/2013, nota dell'USR 29/05/2013¹ emerge la necessità di una specifica ed esplicita definizione delle azioni della scuola per incontrare i bisogni formativi degli alunni, attuando l'inclusione scolastica nel quadro fondamentale del diritto allo studio. Il concetto di "Inclusione" scolastica comporta non soltanto l'affermazione del diritto della persona ad essere presente in ogni contesto scolastico, ma anche che tale presenza sia dotata di significato e di senso e consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità e delle potenzialità di ciascuno. Applicare il principio di inclusione alla scuola implica un ripensamento del concetto di curriculum, che va inteso come ricerca flessibile e personalizzata della massima competenza possibile, per ciascun alunno, partendo dalla situazione in cui si trova. Anche il D.Lgs n. 66/2017², articolato in 20 articoli che dispongono nuove norme per l'inclusione, innovato dal successivo D. Lgs n. 96/2019, ribadisce che l'inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni con differenti bisogni educativi e si definisce attraverso il coinvolgimento e condivisione del progetto individuale di tutti coloro che intervengono nella vita dell'alunno, in modo diretto e indiretto. Si sottolinea che il campo di intervento del Decreto riguarda tutti gli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di secondo grado facendo presente e ribadendo che strumento principe per

¹ Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 recante "Strumenti per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"; CM n°8 del 6 marzo 2013 avente in oggetto "Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012-Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative"; Note ministeriali n. 1551 e 2563 del 2013.

² D.Lgs n. 66, emanato il 13 aprile 2017, delinea le norme per l'inclusione scolastica degli alunni disabili secondo l'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

l'attuazione dell'inclusione scolastica è il PEI (Piano Educativo Individualizzato), documento programmatico finalizzato alla personalizzazione degli obiettivi educativi e didattici per gli studenti con disabilità, e redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Il presente Protocollo mira a definire e ad adottare pratiche condivise e comuni tra tutte le scuole che operano nell'Istituto Comprensivo di Muro Leccese; si propone, quindi, come guida per l'attuazione di buone prassi di inclusione scolastica, attraverso un'applicazione sostanziale e non formale della legislazione esistente. E' rivolto a tutte le figure dei tre ordini di scuola, che operano nell'interesse degli alunni con bisogni speciali, perché un buon **progetto di vita** deve assolutamente avvalersi del contributo e dell'impegno di tutti i soggetti coinvolti, della loro professionalità e delle loro competenze. Si tratta di un documento sottoposto all'attenzione del collegio dei Docenti, deliberato e annesso al PTOF dell'Istituto; contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica. Esso costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e pertanto, è integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate da ogni ordine di scuola.

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE ALUNNI BES (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n. 8 del 06/03/2013)

DISABILITA' (L. 104/92)

La documentazione comprende:

- 1. Il Verbale di Accertamento della situazione di disabilità e relativa certificazione**
- 2. La Diagnosi funzionale (DF)**
- 3. Il Profilo Dinamico Funzionale** (fino alla disponibilità del Profilo di funzionamento che comprenderà la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale e sarà redatto dalla commissione medica in collaborazione dei genitori e da un rappresentante dell'istituzione scolastica)
- 4. Il Piano Educativo Individualizzato**

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

(DSA, Disturbo Oppositivo Provocatorio, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio, Deficit delle abilità verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza - L. 170/2010 con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico).

La documentazione comprende:

1. *Relazione clinica* che includa la codifica diagnostica (secondo la classificazione dell'ICD-10), il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti. La diagnosi di DSA deve essere effettuata dal Servizio Sanitario Nazionale; in via transitoria, per ovviare alle difficoltà legate ai tempi troppo lunghi di attesa per la certificazione rilasciata dall'ASL, è possibile accettare anche la certificazione emessa da strutture private accreditate.

Nel terzo anno di scuola secondaria di I grado, la certificazione dovrà essere presentata entro il 31 marzo (art. 1 R.A. n. 140 del 25 luglio 2012)

2. *Piano Didattico Personalizzato*

SVANTAGGIO socio-economico

(Alunni seguiti dai Servizi Sociali, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazioni del Team docenti attraverso osservazione diretta)

La documentazione comprende:

1. *Eventuale segnalazione Servizi Sociali*
2. *Considerazioni pedagogico-didattiche del Team docenti*
3. *Condivisione con la famiglia della scheda di osservazione e acquisizione del consenso per la stesura del PDP*
4. *Piano Didattico Personalizzato (PDP)*

SVANTAGGIO linguistico e culturale

(Alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche)

La documentazione comprende:

1. *Considerazioni pedagogico-didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe*
2. *Condivisione con la famiglia della scheda di osservazione e acquisizione del consenso per la stesura del PDP*
3. *Piano Didattico Personalizzato*

DISAGIO comportamentale/relazionale

(Alunni con funzionamento problematico, senza certificazione)

La documentazione comprende:

1. *Considerazioni pedagogico-didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe*
2. *Condivisione con la famiglia della scheda di osservazione e acquisizione del consenso per la stesura del PDP*
3. *Piano Didattico Personalizzato*

Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e per il suo successo formativo.

INTERVENTI PERIODICI	
SETTEMBRE (prima dell'inizio delle lezioni)	<ol style="list-style-type: none">1. Dopo l'assegnazione dei docenti alle classi, il Consiglio di classe esamina i documenti relativi agli alunni diversamente abili prendendo in considerazione la Diagnosi Funzionale, altre certificazioni specialistiche, il PDF, il PEI dell'anno scolastico precedente e la relazione finale. Per alunni di nuova certificazione, ovviamente, si prende in considerazione la DF e il Verbale di Accertamento della situazione di disabilità e relativa certificazione e il PEI provvisorio.2. L'insegnante specializzato progetta, unitamente ai colleghi del Consiglio di Classe, le attività di accoglienza degli alunni, tracciando le linee maestre per la determinazione e la realizzazione di percorsi inclusivi.

<p>SETTEMBRE (primo giorno di scuola)</p>	<p>Ogni docente specializzato, dopo l'ingresso a scuola e l'eventuale conoscenza dell'alunno provvede a presentarlo ai collaboratori scolastici e al personale ATA e a segnalare particolari esigenze relative al suo stato fisico (es. trasporto zaino, assistenza per l'uso dei servizi...) o problemi inerenti il suo comportamento. Si individuano, pertanto, le figure con funzione aggiuntiva.</p>
<p>SETTEMBRE/OTTOBRE</p>	<p>La Funzione Strumentale, in base al lavoro previsto per l'anno in corso, stabilisce il numero di incontri annuali del GLI, il Regolamento del quale è allegato al presente documento (allegato n.1).</p> <p>I consigli di classe, in ordine alla presenza di alunni DVA devono tempestivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare l'opportunità di spiegare, ai compagni di classe, il tipo di disabilità dell'alunno e le difficoltà che ne derivano; • Adottare gli strumenti dispensativi e compensativi; • Definire l'orario di presenza dell'insegnante di sostegno all'interno della classe, le ore degli eventuali interventi individualizzati; • Socializzare la presenza di bisogni di cui tener presente nella programmazione (difficoltà di socializzazione, difficoltà nell'apprendimento delle lingue straniere, difficoltà logiche...). <p>I consigli di classe, inoltre, procedono all'eventuale rilevazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (<u>non rientranti nei casi di alunni DVA</u>) mediante l'osservazione (griglia di osservazione - allegato n.2) e la compilazione di una scheda di individuazione dei BES (allegato n.3).</p> <p>Nella Dir. Min. del 27/12/2012 si precisa che è compito del Team docenti/Consiglio di classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali "è opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni".</p> <p>Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Team dei docenti/Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.</p> <p>Si evidenzia che l'attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Team/Consiglio di Classe.</p> <p>Per quanto attiene il ruolo della famiglia*, si precisa non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma si deve richiamare anche il proprio ruolo di corresponsabilità educativa in vista di una fattiva condivisione e collaborazione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso.</p> <p>In accordo con la famiglia vengono individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF.</p> <p>(*Famiglia autorizza la stesura del PDP attraverso la firma- allegato n.4)</p>

	<p>Si sottolinea che la mancata adesione della Famiglia alla stesura del PDP, non solleva la Scuola dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto la Direttiva Ministeriale richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003 (<i>"Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"</i>).</p>
	<p>Ciascun Consiglio di classe predispone e redige i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una proposta di P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni diversamente abili nel quale si precisa se la programmazione educativo-didattica definita è personalizzata ovvero differenziata rispetto a quella della classe. • Il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli altri alunni con BES nel quale si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno e all'esterno della scuola, definendo le strategie didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative ritagliate sulla specificità dello stile di apprendimento dell'alunno in questione. <p><u>Il Consiglio di Classe monitora il PDP nel corso dell'anno e comunica, mediante incontri periodici o al bisogno, l'andamento scolastico dell'alunno.</u></p> <p>Conseguentemente alla richiesta da parte della famiglia dell'alunno, che autorizza l'Istituto al trattamento dei dati sensibili (allegato n.5), il PDP è sottoscritto dalla famiglia stessa alla quale è consegnata copia, recante la firma di tutti i componenti del Consiglio di Classe e del Dirigente Scolastico. L'altra copia è depositata in Segreteria nel fascicolo personale dell'alunno.</p>
<p>DICEMBRE</p>	<p>Entro il 3 ottobre (esclusi casi eccezionali) è convocata la riunione del GLO operativo in seduta dedicata per ogni alunno DVA nel corso della quale è redatto in via definitiva il P.E.I. (D.Lgs. 66/2017, art. 7 comma 2 lettera g).</p> <p>Il P.E.I. è firmato dal Consiglio di Classe, dall'insegnante specializzato, dalla famiglia dell'alunno; è redatto in duplice copia, una delle quali è depositata in Segreteria nel fascicolo personale dell'alunno (un'altra copia va consegnata alla famiglia)</p> <p>Per gli alunni dell'ultimo anno di scuola secondaria di I grado, l'insegnante specializzato organizza, di concerto con il docente referente, le attività di orientamento finalizzate alla scelta e all'iscrizione alla scuola secondaria di II grado.</p>

FEBBRAIO/MARZO	<p>A febbraio/marzo i Consigli di Classe effettuano in sede di GLO una verifica intermedia del P.E.I.</p> <p>I Consigli di Classe degli alunni diversamente abili frequentanti le classi ponte, aggiornano il PDF in sedute operative del GLO, secondo un calendario predisposto dal Dirigente Scolastico o dalle FF. SS. Area strategica del P.TO.F. (recupero del disagio).</p> <p>Il PDF è firmato dai componenti del Consiglio di Classe, dal Dirigente Scolastico, dagli operatori ASL; è redatto in duplice copia: una è inserita nel fascicolo personale dell'alunno, in Segreteria.</p>
MARZO/APRILE	<p>I Consigli di Classe interessati alla scelta dei libri di testo, avranno cura di effettuare tale scelta tenendo conto anche di eventuali alunni con D.S.A.</p>
MAGGIO/GIUGNO	<p>Entro giugno i Consigli di Classe effettuano in sede di GLO una verifica del P.E.I. e provvedono alla stesura definitiva della relazione finale, predisposta dal docente specializzato, entro il termine delle attività didattiche. La relazione finale è sottoscritta dai componenti del Consiglio di classe e dal docente di sostegno.</p> <p>Il Consiglio di Classe effettua, inoltre, una verifica del PDP il cui esito è esplicitato nell'ambito della relazione conclusiva del Consiglio di Classe.</p>
GIUGNO	<p>Nel Collegio dei Docenti del mese di giugno, è recepito, discusso e approvato il P.I. (Piano per l'Inclusione) elaborato dal GLI d'Istituto.</p>

DURANTE TUTTO L'ANNO SCOLASTICO

Ciascun Consiglio di classe al completo, si attiva per:

- Privilegiare metodologie che favoriscano l'inclusione quali il tutoring e il cooperative learning;
- Preparare eventuali verifiche (differenziate o personalizzate) da svolgersi insieme a tutta la classe, preferibilmente durante l'orario di presenza dell'insegnante specializzato;
- Armonizzare la programmazione differenziata con la programmazione di classe;
- Programmare attività destinate a tutta la classe utilizzando strategie, metodologie e strumenti atti a favorire l'alunno con bisogni speciali;
- Scegliere attività scolastiche ed extrascolastiche, progetti, uscite e viaggi di istruzione, tenendo conto del tipo di bisogno speciale e dell'effettiva possibilità di partecipazione dell'alunno alle attività scelte. Qualora vi siano ostacoli che non possano essere superati, è assolutamente necessario valutare destinazioni alternative;
- Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- Proporre modifiche e aggiustamenti del percorso formativo delineato in modo condiviso.

Si allegano:

- n. 1 Regolamento GLI
- n. 2 Griglia per l'individuazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)
- n. 3 Scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES)
 - 3a Scuola dell'Infanzia
 - 3b Scuola Primaria e Secondaria
- n. 4 Dichiarazione per la famiglia

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Antonella Corvaglia

La FF. SS. Area Strategica del PTOF
(Recupero del disagio)

Docente Patrizia Mastrandrea _____

LA VALUTAZIONE	
OGGETTO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il processo formativo ✓ I risultati di apprendimento ✓ Il comportamento (comma 3 art.1 DPR 122/09 e D.Lgs 62/2017)
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ha una valenza formativa ed educativa; ✓ Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; ✓ Documenta lo sviluppo dell'identità personale; ✓ Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alla acquisizione di conoscenze, di abilità e competenze.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valutare l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; si prefigge, quindi, di prendere in considerazione ogni singolo miglioramento rispetto alla situazione di partenza; ✓ Valutare aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali, in considerazione dei seguenti indicatori: CONSAPEVOLEZZA SOCIALE, CAPACITA' RELAZIONALE, PARTECIPAZIONE, IMPEGNO E FREQUENZA.
ATTORI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il docente: è un professionista che agisce nel pieno esercizio della propria libertà di insegnamento e nel rispetto dei principi valutativi sopra indicati; ✓ Lo studente: è il soggetto primariamente interessato dalla valutazione; questa ne deve scandire le tappe di apprendimento e gli eventuali livelli di difficoltà, ma deve anche rappresentare uno stimolo ad un continuo miglioramento; fondamentale per lo studente è anche la pratica auto-valutativa, fondamentale per l'acquisizione della competenza "imparare ad imparare". ✓ La famiglia: rappresenta il soggetto educativo principale con cui la scuola si deve quotidianamente relazionare e interfacciare. I genitori hanno il diritto di conoscere e di essere periodicamente informati sul processo di apprendimento dei figli. La famiglia conosce, accetta e condivide i criteri e le pratiche valutative dell'istituto.
FASI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale, effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe. ✓ 2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di: <ul style="list-style-type: none"> - livello di partenza; - atteggiamento nei confronti della disciplina; - metodo di studio; - impegno, interesse, partecipazione; - collaborazione e cooperazione. ✓ 3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del Consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa

	<p>con notazione numerica, in decimi (da 4 a 10). I docenti, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato; i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvengono dei suddetti insegnamenti.</p> <p>✓ 4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione, stabilisce il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della Scuola Primaria ed alla fine del Primo Ciclo di Istruzione.</p>
<p style="text-align: center;">CARATTERI</p>	<p>Il Collegio docenti definisce modalità e criteri (comma 2 art.1 DPR 122/09) per garantire che i seguenti principi valutativi vengano rispettati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Chiarezza: gli alunni e le famiglie devono essere informati sull'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze che sono oggetto di valutazione, sugli strumenti adottati e sui criteri di misurazione; ➤ Trasparenza: i criteri comuni impiegati nella formulazione dei giudizi e le strategie formative adottate devono essere rese note; ➤ Tempestività: le valutazioni delle verifiche orali dovranno essere comunicate entro la lezione successiva, mentre quelle delle verifiche scritte dovranno essere comunicate entro 20 giorni dalla data di somministrazione della prova e caricate sul registro elettronico entro e non oltre il bimestre di riferimento. <p>La trasmissione della valutazione alle famiglie avviene, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Caricamento periodico sul registro elettronico dei risultati di apprendimento. ➤ Colloqui individuali secondo calendario inizio anno e su richiesta delle famiglie. ➤ Comunicazioni sul diario / quaderni delle comunicazioni. ➤ Scheda di valutazione quadrimestrale. ➤ Convocazione da parte di: docenti, Consigli di classe, Dirigente (note, lettere, email, etc.). <p>Secondo il D.L. 62, 13 aprile 2017, la valutazione deve essere espressa in decimi e deve indicare i differenti livelli di apprendimento. Per i livelli raggiunti solo parzialmente o che risultano ancora in via di acquisizione, la scuola attiva, nell'ambito della propria autonomia, specifiche strategie per il loro miglioramento/recupero/consolidamento.</p>
<p style="text-align: center;">STRUMENTI</p>	<p>La valutazione delle conoscenze, delle abilità e della maturazione dell'alunno avverrà attraverso la somministrazione di verifiche intermedie e si avvarrà di periodiche osservazioni.</p> <p>La valutazione sarà:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ formativa ✓ sommativa ✓ certificativa <p>Per uniformare i criteri di valutazione tra le classi è stata prevista la predisposizione e somministrazione di prove di ingresso, intermedie e finali parallele, elaborate dai singoli dipartimenti interessati (italiano,</p>

	<p>matematica, inglese), per ogni classe della scuola Primaria e Secondaria. Relativamente al numero di verifiche, il Collegio del nostro Istituto ha stabilito di effettuare un numero minimo di 2 verifiche orali e di 2 verifiche scritte per ciascun quadrimestre.</p> <p>A ciò, si aggiunge la realizzazione di almeno 1 compito di realtà per quadrimestre, che potrà avere carattere disciplinare o pluridisciplinare.</p>
--	---

Griglia con gli indicatori e i descrittori relativi alla valutazione del comportamento per la scuola primaria e secondaria di primo grado

AMBITI DI OSSERVAZIONE	INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO/GIUDIZIO
PARTECIPAZIONE INTERESSE	L'alunno partecipa con interesse al dialogo educativo e didattico	L'alunno partecipa al dialogo educativo e didattico in maniera attiva e propositiva con interesse vivo e costante	A = ESEMPLARE
		L'alunno partecipa al dialogo educativo e didattico in maniera attiva dimostrando un interesse costante	B = CORRETTO
		L'alunno partecipa al dialogo educativo e didattico in maniera discontinua o selettiva con un interesse a volte superficiale	C = ACCETTABILE
		L'alunno partecipa al dialogo educativo e didattico in maniera passiva dimostrando poco interesse verso le attività proposte	D = NON CORRETTO
CAPACITA' RELAZIONALE	L'alunno interagisce nel gruppo dei pari e con gli adulti in contesti formali ed informali	Interagisce in modo attivo e costruttivo nel gruppo classe, rispettando in maniera esemplare le regole della convivenza civile, la diversità e l'ambiente.	A = ESEMPLARE
		L'alunno interagisce nel gruppo classe in modo pertinente, rispettando sempre le regole della convivenza civile, la diversità e l'ambiente.	B = CORRETTO
		L'alunno interagisce in modo adeguato nel gruppo classe, rispettando quasi sempre le regole della convivenza civile, la diversità e l'ambiente.	C = ACCETTABILE
		L'alunno interagisce in modo non sempre adeguato nel gruppo classe. Sovente non rispetta le regole della convivenza civile, la diversità e l'ambiente.	D = NON CORRETTO
CONSAPEVOLEZZA SOCIALE	L'alunno conosce e rispetta le regole della convivenza civile. Dimostra rispetto nei confronti degli altri e verso l'ambiente in cui vive.	Conosce e osserva scrupolosamente il regolamento di classe, il patto educativo di corresponsabilità e le norme di sicurezza	A = ESEMPLARE
		Conosce e rispetta il regolamento di classe, il patto educativo di corresponsabilità e le norme di sicurezza	B = CORRETTO
		Conosce e non sempre rispetta il regolamento di classe, il patto	C = ACCETTABILE

		educativo di corresponsabilità e le norme di sicurezza	
		Conosce ma non rispetta il regolamento di classe, il patto educativo di corresponsabilità e le norme di sicurezza	D = NON CORRETTO
FREQUENZA IMPEGNO	E L'alunno frequenta le lezioni e si impegna nello svolgimento dei compiti scolastici	Frequenta assiduamente le lezioni rispettando gli orari. Diligente e serio nello svolgimento dei compiti scolastici, adempie le consegne in modo preciso e puntuale, disponendo sempre dei materiali didattici.	A = ESEMPLARE
		Frequenta regolarmente le lezioni rispettando gli orari. Serio nello svolgimento dei compiti scolastici, adempie le consegne con regolarità, disponendo sempre dei materiali didattici.	B = CORRETTO
		Frequenta con una certa regolarità le lezioni, ma non sempre rispetta gli orari. Adempie le consegne in maniera discontinua, non disponendo, a volte, dei materiali didattici, pur svolgendo quasi regolarmente i compiti assegnati.	C = ACCETTABILE
		Frequenta con discontinuità le lezioni e non sempre rispetta gli orari. Adempie le consegne in maniera approssimativa, non disponendo, quasi mai, dei materiali didattici e svolgendo poche volte i compiti assegnati.	D = NON CORRETTO

Scheda sintetica afferente al giudizio di comportamento

GIUDIZIO	LIVELLO
L'alunno partecipa al dialogo educativo e didattico in maniera attiva e propositiva con interesse vivo e costante. Interagisce in modo attivo e costruttivo nel gruppo classe, rispettando in maniera esemplare le regole della convivenza civile, la diversità e l'ambiente. Conosce e osserva scrupolosamente il regolamento di classe, il patto educativo di corresponsabilità e le norme di sicurezza. Frequenta assiduamente le lezioni rispettando gli orari. Diligente e serio nello svolgimento dei compiti scolastici, adempie le consegne in modo preciso e puntuale, disponendo sempre dei materiali didattici.	A = ESEMPLARE
L'alunno partecipa al dialogo educativo e didattico in maniera attiva dimostrando un interesse costante. Interagisce nel gruppo classe in modo pertinente, rispettando sempre le regole della convivenza civile, la diversità e l'ambiente. Conosce e rispetta il regolamento di classe, il patto educativo di corresponsabilità e le norme di sicurezza.	B = CORRETTO

<p>Frequenta regolarmente le lezioni rispettando gli orari. Serio nello svolgimento dei compiti scolastici, adempie le consegne con regolarità, disponendo sempre dei materiali didattici.</p>	
<p>L'alunno partecipa al dialogo educativo e didattico in maniera discontinua o selettiva con un interesse a volte superficiale. Interagisce in modo nel complesso adeguato all'interno del gruppo classe, rispettando quasi sempre le regole della convivenza civile, la diversità e l'ambiente. Conosce ma non sempre rispetta il regolamento di classe, il patto educativo di corresponsabilità e le norme di sicurezza. Frequenta con una certa regolarità le lezioni, ma non sempre rispetta gli orari. Adempie le consegne in maniera discontinua, non disponendo, a volte, dei materiali didattici, pur svolgendo quasi regolarmente i compiti assegnati.</p>	<p>C = ACCETTABILE</p>
<p>L'alunno partecipa al dialogo educativo e didattico in maniera passiva dimostrando poco interesse verso le attività proposte. Interagisce in modo non sempre adeguato nel gruppo classe. Sovente non rispetta le regole della convivenza civile, la diversità e l'ambiente. Conosce ma non rispetta il regolamento di classe, il patto educativo di corresponsabilità e le norme di sicurezza. Frequenta con discontinuità le lezioni e non sempre rispetta gli orari. Adempie le consegne in maniera approssimativa, non disponendo, quasi mai, dei materiali didattici e svolgendo poche volte i compiti assegnati.</p>	<p>D = NON CORRETTO</p>



ISTITUTO COMPrensIVO MURO LECCESE
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado

tel. 0836/341064 – fax 0836/444614 – Via Martiri d'Otranto, – 73036 MURO LECCESE (LE)

e-mail: leic81300l@istruzione.it – leic81300l@pec.istruzione.it – www.comprensivomuro.edu.it

Codice Meccanografico: LEIC81300L - Codice Fiscale: 92012610751 - Codice Univoco Ufficio: UF1W44

MURO LECCESE, DATA DEL PROTOCOLLO

NUCLEI TEMATICI E COMPETENZE CULTURALI RELATIVI ALLE VARIE DISCIPLINE

Documento di valutazione alunni Scuola primaria a.s. 2022-2023

NUCLEI TEMATICI E COMPETENZE CULTURALI DISCIPLINA ITALIANO**TUTTE LE CLASSI**

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE CULTURALI
ASCOLTO E PARLATO	Conoscere gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
LETTURA	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
SCRITTURA	Produrre testi corretti nell'ortografia, di vario tipo, in relazione ai differenti scopi comunicativi.
LESSICO	Conoscere ed ampliare il lessico ricettivo e produttivo.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	Riflettere sulla lingua e sulle regole di funzionamento.

NUCLEI TEMATICI E COMPETENZE CULTURALI DISCIPLINA INGLESE

TUTTE LE CLASSI

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE CULTURALI
ASCOLTO (comprensione orale) PARLATO (interazione e produzione orale)	<p>Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano riferiti a sé stessi, alla famiglia e al proprio ambiente.</p> <p>Interagire oralmente in modo comprensibile, ponendo e/o rispondendo a semplici domande su argomenti familiari.</p> <p>Usare espressioni e frasi semplici per descrivere persone e luoghi familiari.</p>
LETTURA	<p>Leggere e comprendere nomi e parole familiari in semplici frasi e in brevi testi accompagnati preferibilmente da supporti visivi.</p>
SCRITTURA	<p>Scrivere brevi messaggi (cartoline, biglietti, ecc...) e semplici descrizioni.</p> <p>Compilare moduli con dati personali (nome, nazionalità, indirizzo su una scheda di registrazione).</p> <p>Conoscere ed utilizzare le principali regole linguistiche.</p>
CIVILTA'	<p>Individuare gli elementi caratterizzanti della cultura anglofona e operare confronti.</p>

NUCLEI TEMATICI E COMPETENZE CULTURALI DISCIPLINA STORIA
TUTTE LE CLASSI

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE CULTURALI
USO DELLE FONTI	Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società, utilizzando fonti, tracce e testimonianze.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà.
STRUMENTI CONCETTUALI	Organizzare e utilizzare conoscenze e abilità, individuare analogie e differenze tra passato e presente, per orientarsi e comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo e sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Rappresentare le conoscenze e i concetti appresi e riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

**NUCLEI TEMATICI E COMPETENZE CULTURALI DISCIPLINA GEOGRAFIA
TUTTE LE CLASSI**

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE CULTURALI
ORIENTAMENTO	Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico, al rapporto uomo-ambiente; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato.
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'	Ricostruire le caratteristiche del paesaggio anche in base alle rappresentazioni.
PAESAGGIO REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Individuare caratteristiche e trasformazioni nel paesaggio naturale (idromorfologia, clima) e antropico (storia, economia, assetti politico-amministrativi...) a livello locale, nazionale, mondiale e le reciproche connessioni, anche in relazione ai temi di tutela del paesaggio e dell'uso delle risorse.

NUCLEI TEMATICI E COMPETENZE CULTURALI DISCIPLINA ED. CIVICA

TUTTE LE CLASSI

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE CULTURALI
COSTITUZIONE, ORDINAMENTO DELLO STATO, DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELL'U.E; CULTURA DELLA LEGALITA' E SOLIDARIETA'	Promuovere i principi di legalità e cittadinanza attiva, attraverso la conoscenza della Costituzione, delle istituzioni e dell'Ordinamento dello Stato, delle autonomie locali, dell'U.E. e degli organismi internazionali.
AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE; SALUTE, BENESSERE; VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE; AMBIENTE; SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE	Assumere atteggiamenti, comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, della salute, della sicurezza e dei beni comuni.
CITTADINANZA DIGITALE	Conoscere l'ambiente digitale e saper usare i vari canali di informazione e comunicazione, assumendo comportamenti nel rispetto della riservatezza, della reputazione e della sicurezza propria e altrui.

NUCLEI TEMATICI E COMPETENZE CULTURALI DISCIPLINA MATEMATICA
TUTTE LE CLASSI

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE CULTURALI
Numeri	Conoscere, leggere, rappresentare e ordinare le entità numeriche; utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.
Spazio – Figure -Misura	Orientarsi nello spazio; rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali; misurare e confrontare grandezze.
Relazioni, dati e previsioni	Classificare e rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.
Numeri- Spazio, figure, misura- Relazioni, dati e previsioni	Individuare e risolvere problemi di vario genere, impiegando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando i linguaggi specifici.

NUCLEI TEMATICI E COMPETENZE CULTURALI DISCIPLINA SCIENZE

TUTTE LE CLASSI

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE CULTURALI
Esplorare e descrivere oggetti e materiali Osservare e sperimentare sul campo	Osservare, analizzare e descrivere, mediante un linguaggio specifico, gli aspetti della vita quotidiana e i fenomeni appartenenti alla realtà naturale con un approccio scientifico: osservare, porre domande, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schemi o modelli.
L'uomo, i viventi e l'ambiente	Riconoscere le principali interazioni tra l'uomo, i viventi e l'ambiente, individuando la problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.

NUCLEI TEMATICI E COMPETENZE CULTURALI DISCIPLINA TECNOLOGIA
TUTTE LE CLASSI

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE CULTURALI
Vedere e osservare	Osservare, analizzare, rappresentare con schemi e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale, ai materiali, ai manufatti, alle macchine.
Prevedere e immaginare	Ipotizzare soluzioni; progettare, pianificare azioni.
Intervenire e trasformare	Ideare ed eseguire procedure sulla base di ipotesi, di progetti, di pianificazioni; realizzare artefatti predisponendo gli strumenti e i materiali necessari.

NUCLEI TEMATICI E COMPETENZE CULTURALI DISCIPLINA MUSICA
TUTTE LE CLASSI

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE CULTURALI
Esplorare eventi sonori; decodificare e utilizzare forme di notazione codificate	Conoscere gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico, letterario, musicale (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)
Ascoltare e apprezzare	
Interpretare	

NUCLEI TEMATICI E COMPETENZE CULTURALI DISCIPLINA ARTE E IMMAGINE
TUTTE LE CLASSI

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE CULTURALI
Esprimersi e comunicare	Conoscere gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico, letterario, musicale (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)
Osservare e leggere le immagini	
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	

**NUCLEI TEMATICI E COMPETENZE CULTURALI DISCIPLINA ED. FISICA
TUTTE LE CLASSI**

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE CULTURALI
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita

deliberati dal Collegio Docenti del 28/06/2022

e dal Consiglio d'Istituto del 29/06/2022



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Antonella Corvaglia
11/08/2022 10:45:11

**SCHEDA DI SINTESI DI PLESSO/ VISITE GUIDATE/VIAGGI DI ISTRUZIONE
SCUOLA PRIMARIA DI PALMARIGGI**

Meta	Classe	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
Visita al Consiglio regionale di Puglia	Quinta	Da definire	11 alunni	1 docente	Da definire	Da definire

Insegnante referente Valentina CORVAGLIA mezzo di trasporto Autobus

Meta	Classe	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
Progetto "Stregati dalla musica" ELISIR d'AMORE di DONIZETTI Politeama Greco LECCE	Quinta	Da definire	11 alunni	1 docente	Da definire	Da definire

Insegnante referente Bibiana COGLI/IOLANDA ASSALVE mezzo di trasporto Autobus

Meta	Classe	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
Cantieri teatrali Koreja "Giovannin senza parole"	TUTTE	31 gennaio 2025	45 di cui 4 DVA	10 docenti + 1 assistente alla persona	8.30	12.30 circa

Insegnante referente Marisa MIGGIANO mezzo di trasporto AUTOBUS

Meta	Classe	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
Museo Archeologico dei ragazzi Nardò	Tutte	10 aprile 2025	45 di cui 4 DVA	10 docenti + 1 assistente alla persona	8.00	15.00 circa

Insegnante referente Marisa MIGGIANO mezzo di trasporto AUTOBUS

Meta	Classi	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
Museo ALCA MAGLIE	TERZA e QUARTA	21 novembre 2024	12 alunni	4 docenti + assistente alla persona	8.30 circa	12.30 circa

Insegnante referente Patrizia MASTRANDREA

mezzo di trasporto SCUOLABUS

**SCHEDA DI SINTESI DI PLESSO/ VISITE GUIDATE/VIAGGI DI ISTRUZIONE
SCUOLA PRIMARIA DI GIUGGIANELLO**

Meta	Classi	Data/periodo	n. alunni	n. docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
Libreria Europa Maglie + Biblioteca Museo Alca Maglie	Terza Quarta Quinta	8 novembre 2024	22 di cui 2 DVA	4 docenti	8.30	12.30 circa

Insegnante referente Maria Stefania FIORENTINO **mezzo di trasporto** Autobus fornito dall'Amministrazione comunale

Meta	Classe	Data/periodo	n.alunni	n. docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
Politeama Greco di Lecce Progetto "Stregati dalla musica" ELISIR D'AMORE di Donizetti	Quinta	Aprile 2025	12 di cui 2 DVA	2 docenti	8.30	13.00 circa

Insegnante referente Bibiana COGLI/Maria Stefania FIORENTINO **mezzo di trasporto** Autobus

Meta	Classe	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
Visita al Consiglio regionale di Puglia	Quinta	Da definire	12 di cui 2 DVA	2 docenti	Da definire	Da definire

Insegnante referente Maria Stefania FIORENTINO **mezzo di trasporto** Autobus

Meta	Classi	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
Cantieri teatrali Koreja Lecce "Dire, fare, baciare, lettera, testamento"	TUTTE	21 febbraio 2025	42 di cui 4 DVA	10 docenti + 1 assistente alla persona	8.30	12.30 circa

Insegnante referente Maria Stefania FIORENTINO **mezzo di trasporto** Autobus

Meta	Classe	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
Visita Lecce Romana e Barocca	TUTTE	10 aprile 2025	42 Di cui 4 DVA	10 docenti + 1 assistente alla persona	8.00 circa	13.30 circa

	ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE	A.S. 2024/2025	Pagina 1 di 3
SCHEMA DI SINTESI DI PLESSO/ VISITE GUIDATE/VIAGGI DI ISTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA MURO LECCESE			

CLASSI PRIME

Meta	Classi	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
LA MASSERIA DIDATTICA OTRANTO	Prima A e B	Da definire	37 alunni	4 docenti	8.30	13.30 circa

Insegnante referente Patrizia CASCIARO/Anna DE PASCALI **mezzo trasporto** Autobus

Meta	Classe	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
TEATRO DON BOSCO LECCE "ELE ON THE SHELF"	Prima A e B	6 dicembre 2024	37 alunni	4 docenti	9.00 circa	13.00 circa

Insegnante referente Patrizia CASCIARO/Anna DE PASCALI **mezzo di trasporto** Autobus

CLASSI SECONDE

Meta	Classi	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
TEATRO ASTRAGALI LECCE "TRIS"	Seconda A e B	9 dicembre 2024	38 alunni	3 docenti	8.30 circa	12.30 circa

Insegnante referente Paola TOMA **mezzo di trasporto** Autobus

Meta	Classe	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
MASSERIA DIDATTICA LE SCALELLE OTRANTO	Seconda A e B	Maggio 2025	38 alunni	3 docenti	8.30 circa	13.30 circa

Insegnante referente Paola TOMA **mezzo di trasporto** Autobus

CLASSI TERZE

Meta	Classi	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
TEATRO ASTRAGALI LECCE "TRIS"	Terza A e B	9 dicembre 2024	48 alunni	4 docenti	8.30	12.30 circa

Insegnante referente MARIA A. SCHIFANO **mezzo di trasporto** Autobus

	ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE	A.S. 2024/2025	Pagina 2 di 3
SCHEDA DI SINTESI DI PLESSO/ VISITE GUIDATE/VIAGGI DI ISTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA MURO LECCESE			

Meta	Classi	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
PARCO ARCHEOLOGICO OKRA OTRANTO	Terza A e B	19 maggio 2025	48 alunni	4 docenti	8.00	13.30 circa

Insegnante referente Maria Annunziata SCHIFANO **mezzo di trasporto** Autobus

CLASSI QUARTE

Meta	Classi	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
PROGETTO "STREGATI DALLA MUSICA" POLITEAMA GRECO LECCE "ELISIR D'AMORE" DI DONIZETTI	Quarta A e B	Da definire	36 alunni	3 docenti	Da definire	Da definire

Insegnante referente Bibiana COGLI/Anna Rita NEGRO **mezzo di trasporto** Autobus

Meta	Classi	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
LA FAZENDA	Quarta A e B	PRIMA META DI MAGGIO	36 alunni	3 docenti	8.30 circa	13.30 circa

Insegnante referente Anna Rita NEGRO **mezzo di trasporto** Autobus

CLASSI QUINTE

Meta	Classi	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
"STREGATI DALLA MUSICA" POLITEAMA GRECO LECCE "ELISIR D'AMORE" DI DONIZETTI	Quinta A e B	Da definire	35 alunni	3 docenti	Da definire	Da definire

Insegnante referente Bibiana COGLI/Francesca STEFANIZZI **mezzo di trasporto** Autobus

Meta	Classi	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
Visita Consiglio regionale Puglia	Quinta A e B	Da definire	35 alunni	3 docenti	Da definire	Da definire

Insegnante referente Francesca STEFANIZZI **mezzo di trasporto** Autobus

	ISTITUTO COMPRENSIVO MURO LECCESE	A.S. 2024/2025	Pagina 3 di 3
SCHEDA DI SINTESI DI PLESSO/ VISITE GUIDATE/VIAGGI DI ISTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA MURO LECCESE			

Meta	Classi	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
Museo MARTA di Taranto	Quinta A e B	Da definire	35 alunni	3 docenti	Da definire	Da definire

Insegnante referente Francesca STEFANIZZI **mezzo di trasporto** Autobus

**SCHEDA DI SINTESI DI PLESSO/ VISITE GUIDATE/VIAGGI DI ISTRUZIONE
SCUOLE DELL'INFANZIA SANARICA E GIUGGIANELLO**

Meta	Classe	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
Giuggianello "Museo civiltà contadina" e Trappeto ipogeo	Sezz. A-B (Sanarica) Sez. A (Giuggianello)	Novembre 2024	26 Sanarica 15 Giugg.	4 docenti + 2 collaboratrici 2 docente + 1 collaboratrice	9.30	12.00

Insegnanti referenti DE PASCALI CINZIA e PERFETTO SABINA **mezzo di trasporto** SCUOLABUS

Meta	Classe	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
Palmariggi (scuola infanzia)	Sez. A (Sanarica) Sez. A (Giuggianello)	Marzo 2025	13 Sanarica 15 Giugg.	2 docenti + 1 collaboratrice 2 docenti +1 collaboratrice	9.30	12.00

Insegnanti referenti DE PASCALI CINZIA e PERFETTO SABINA **mezzo di trasporto** SCUOLABUS

Meta	Classe	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
Galatina - Aeroporto	Sezz. A-B (Sanarica) Sez. A (Giuggianello)	Aprile 2025	26 Sanarica 15 Giugg.	4 docenti + 2 collaboratrici 2 docenti + 1 collaboratrice	9.00	13.00

Insegnanti referenti DE PASCALI CINZIA e PERFETTO SABINA **mezzo di trasporto** PULLMAN

Meta	Classe	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
Giuggianello - Parco "Grecale"	Sezz. A-B (Sanarica) Sez. A (Giuggianello)	Maggio/Giugno 2025	26 Sanarica 15 Giugg.	4 docenti + 2 collaboratrici	9.00	14.30

Insegnanti referenti DE PASCALI CINZIA e PERFETTO SABINA **mezzo di trasporto** SCUOLABUS

Muro Leccese, 9 ottobre 2024

Le responsabili di plesso
De Pascali Cinzia
Perfetto Sabina

	ISTITUTO COMPRESIVO MURO LECCESE	A.S. 2024/2025	Pagina 1 di 1
--	---	-------------------	---------------

SCHEMA DI SINTESI DI PLESSO VISITE GUIDATE/VIAGGI DI ISTRUZIONE
Scuola dell'Infanzia Palmariggi

Meta	Classe	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
PALMARIGGI (Territorio - Montevergine)	ALUNNI 3-4-5 ANNI	Corso Anno Scolastico	20	5 Docenti 1 Assistente 2 Collaboratori	10.00	12.00

Insegnante referente DE FRANCISCIS ANNA mezzo di trasporto PIEDI/SCUOLABUS

Meta	Classe	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
GIURDIGNANO (Frantoio Ipogeo)	ALUNNI 3-4-5 ANNI	Novembre 2024	20	5 Docenti 1 Assistente 2 Collaboratori	10.00	12.00

Insegnante referente DE FRANCISCIS ANNA mezzo di trasporto SCUOLABUS

Meta	Classe	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
GIUGGIANELLO (Museo Civiltà Contadina)	ALUNNI 3-4-5 ANNI	Novembre 2024	20	5 Docenti 1 Assistente 2 Collaboratori	10.00	12.00

Insegnante referente DE FRANCISCIS ANNA mezzo di trasporto SCUOLABUS

Meta	Classe	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
LECCE (Teatro Koreja)	ALUNNI 3-4-5 ANNI	27 Gennaio 2025	20	5 Docenti 1 Assistente 2 Collaboratori	9.30	12.30

Insegnante referente DE FRANCISCIS ANNA mezzo di trasporto PULLMAN

Meta	Classe	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
OTRANTO (Capitaneria di porto)	ALUNNI 3-4-5 ANNI	Maggio 2025	20	5 Docenti 1 Assistente 2 Collaboratori	9.00	12.00

Insegnante referente DE FRANCISCIS ANNA mezzo di trasporto SCUOLABUS - TRENO

Meta	Classe	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
OTRANTO (Serra Alimini 2)	ALUNNI 3-4-5 ANNI	Giugno 2025	20	5 Docenti 1 Assistente 2 Collaboratori	9.30	15.30

Insegnante referente DE FRANCISCIS ANNA mezzo di trasporto SCUOLABUS

SCHEDA DI SINTESI DI PLESSO/ VISITE GUIDATE/VIAGGI DI ISTRUZIONE**VISITE GUIDATE/VIAGGI DI ISTRUZIONE A.S. 2024/2025
PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA MURO LECCESE**

Meta	Classe	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
Oleificio Miggiano Muro Leccese	Tutte le sezioni	23 Ottobre	54	9	9,30/10,00	11,30 circa

Insegnante referente: Stefania Conoci mezzo di trasporto: Scuolabus comunale

Meta	Classe	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
Cantieri teatrali Koreja Lecce Spettacolo: "Cappuccetto e la nonna"	Tutte le sezioni	27 Gennaio 2025	54	9	8,30	12,30 circa

Insegnante referente: Stefania Conoci mezzo di trasporto: Pullman

Meta	Classe	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
Tavole S.Giuseppe Palmariggi	Tutte le sezioni	Marzo 2025	54	9	9,30	11,00 circa

Insegnante referente: Stefania Conoci mezzo di trasporto: Scuolabus comunale

Meta	Classe	Data/periodo	n.alunni	n.docenti accom	Orario partenza	Orario rientro
Masseria "La Cutura" Giuggianello	Tutte le sezioni	Aprile 2025	54	9	9,30	11,30 circa

Insegnante referente: Stefania Conoci mezzo di trasporto: Scuolabus comunale